

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - SU00170A01

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

2020 RETE NAZIONALE PER CONTRASTARE LE DIPENDENZE ED EDUCARE ALLA LEGALITA'

- 5) *Titolo del progetto (*)*

2020 Un anno da sballo

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "2020 Un anno da sballo" si svilupperà all'interno della rete di comunità terapeutiche dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII a favore delle persone, giovani e adulte, affette da dipendenze quali sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo. Negli ultimi anni si inizia a introdurre la nuova problematica delle dipendenze tecnologiche.

Nella seguente tabella sono elencate le sedi di riferimento del progetto.

NOME	COMUNE	PROVINCIA
Comunità Terapeutica <i>Fornò</i>	Forlì	FORLÌ - CESENA
Comunità Terapeutica <i>Durazzanino</i>	Forlì	
Comunità Terapeutica <i>San Luigi</i>	Longiano	
Comunità Terapeutica <i>Madonna degli Ulivi</i>	Cesena	RIMINI
Comunità Terapeutica <i>Sandra Sabbatini</i>	Montescudo	
Centro Residenziale di accoglienza <i>Maiolo</i>	Maiolo	

L'ente da diversi anni opera nel settore delle dipendenze tramite le numerose comunità terapeutiche distribuite sul territorio italiano. Nel 1980 sono state aperte le prime comunità terapeutiche promosse dall'ente proponente il progetto. Con esse da allora si vuole dare una risposta efficace al crescente numero di giovani e alle loro famiglie che fanno parte del complesso mondo delle dipendenze orientando l'intervento sulla centralità della persona, la partecipazione attiva e il legame con il territorio. In particolare i destinatari del progetto provengono dal territorio emiliano romagnolo su cui intervengono le strutture, in percentuale minore però sono inviati da svariate zone del territorio nazionale.

I dati che descrivono il fenomeno delle tossicodipendenze a livello nazionale sono sempre più preoccupanti e richiedono un intervento sempre più mirato. È stato rilevato che il 33% della popolazione fra i 15 e i 64 anni nel corso della propria vita ha provato almeno una sostanza psicoattiva illegale, il dato aumenta fino al 44% se si osserva la popolazione giovanile fra i 15 e i 34 anni. Secondo le ricerche pubblicate nella *Relazione annuale sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia anno 2019 su dati 2018* l'utilizzo di droghe, in Italia, miete quasi una vittima al giorno: 334 nel 2018, 38 in più dell'anno precedente. Il 12,8% in più con una quota particolarmente rilevante (+92%) tra le donne over 40. Fra i più giovani, sono 660mila gli studenti che hanno fatto uso, nell'anno 2018, di almeno una sostanza illegale: cannabis in testa (25,6%), ma seguita dalle New Psychoactive Substance (NPS), le nuove (e micidiali) sostanze psicoattive come il Fentanyl, col 7%.

In risposta alle problematiche della dipendenza sul territorio italiano sono 568 i servizi pubblici per le dipendenze che cercano di rispondervi, e insieme a queste vi sono 839 strutture socio-riabilitative censite sul territorio nazionale (delle 908 presenti) le quali hanno risposto nell'anno 2018 assistendo oltre 133.060 soggetti, il 14% dei quali trattati per la prima volta. I Servizi per le Dipendenze (SerD) assistono anno per anno all'invecchiamento della propria utenza, l'età media infatti dell'utenza è di 40 anni, mostrando un progressivo invecchiamento: il 57% dell'utenza in carico nell'anno ha più di 39 anni contro nemmeno il 10% del 1998. La maggior parte degli utenti chiede aiuto per problemi legati all'uso di eroina (il 65%) e cocaina (il 20%), evidenziando un calo nel primo caso e un aumento nel secondo rispetto agli anni passati.

Parlando invece del costo annuale per la cura e il trattamento delle tossicodipendenze è quantificabile in poco meno di «due miliardi di euro», in base a «una stima sicuramente in difetto», perché non tiene conto delle patologie correlate ai comportamenti a rischio legati al consumo, come le malattie infettive (Epatite B e C, Hiv e Aids).

Il progetto "2020 Un anno da sballo" è sviluppato sul territorio della regione Emilia Romagna, specificatamente nelle provincie di Rimini e Forlì-Cesena. L'Emilia Romagna, con il Piemonte, le Marche, l'Umbria e il Lazio sono le regioni con i tassi più elevati di soggetti in trattamento (3 ogni 10.000 residenti). Nel 2018 infatti, secondo il servizio delle dipendenze della regione, sono state 32.628, in aumento rispetto al 2017 (31.922), le persone assistite dalle AUSL dell'Emilia-Romagna per problemi di abuso e dipendenza patologica. Nel 59% dei casi si tratta di dipendenza da sostanze illegali; l'eroina è ancora la causa principale di dipendenza, ma aumenta l'uso di cocaina anche a causa della diminuzione del prezzo d'acquisto, che tra i nuovi pazienti è il primo tipo di droga

assunta. La restante parte degli utenti accede ai servizi per le dipendenze patologiche per problemi legati all'alcol (33%), al tabacco (4%), al gioco d'azzardo (4%). Cresce inoltre l'abuso di farmaci oppioidi da parte di persone adulte, in particolare ultracinquantenni che sviluppano abuso di morfino-simili, farmaci che inducono dipendenza. Questo a causa del sempre meno utilizzo degli antinfiammatori con un profondo cambio di rotta nell'approccio della terapia del dolore.

Nella regione sono presenti 65 strutture in totale fra comunità residenziali, semiresidenziali e diurne dedicate al trattamento delle tossicodipendenze, per un totale di 1.500 posti; circa 2.500 i pazienti annualmente inviati dai Servizi per le dipendenze patologiche delle Aziende USL, quasi la metà dei quali provenienti da percorsi di dipendenza da eroina.

Un esempio positivo di ciò che sul territorio si sta creando per contrastare il fenomeno delle dipendenze è l'accordo che è stato firmato nel mese di ottobre tra Regione e Coordinamento degli Enti ausiliari dell'Emilia-Romagna. Si tratta di un accordo triennale 2019-2021, con l'obiettivo di *"migliorare la qualità dei servizi residenziali e offrire percorsi di assistenza individualizzati e innovativi alle persone con problemi di abuso e dipendenza patologica da alcol, droghe e gioco d'azzardo, a partire dai più giovani."*

Il documento costituisce il quadro di riferimento in base al quale le aziende sanitarie del territorio e le strutture private accreditate che aderiscono al Cea dell'Emilia-Romagna dovranno regolamentare, tramite accordi contrattuali, i loro rapporti. L'intervento prevede un protocollo per la prevenzione di overdose nei percorsi residenziali, un efficace farmaco salvavita da utilizzare, in caso di ricaduta, per la riduzione del danno nell'abuso di stupefacenti. Altri interventi innovativi dell'accordo riguardano la promozione della salute e la prevenzione dei rischi provocati dalle dipendenze patologiche anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, facilitando le modalità di accesso ai servizi. L'intesa punta infine a rafforzare gli interventi in situazioni di crisi ed emergenza.

La provincia di Forlì-Cesena in particolare ha visto negli anni una costante crescita del numero di tabagisti e dei pazienti con dipendenza da gioco, ma anche di un abbassamento dell'età di avvicinamento all'alcol e quindi del suo abuso correlato. Sul suo territorio l'ente è presente da circa 30 anni e da allora, negli anni, ha aperto 4 strutture partecipanti al presente progetto. Nella provincia di Forlì-Cesena le strutture dell'ente collaborano molto fra loro, principalmente per motivi legati al percorso terapeutico che si svolge nelle 3 fasi dislocate nelle varie strutture.

Col passare degli anni gli studi si stanno però muovendo verso le nuove dipendenze tecnologiche che sempre più si sviluppano nella nostra società. La problematica è aumentata in Italia e tutte le comunità lo testimoniano.

San Luigi è una Comunità Terapeutica (CT) mista che si trova nel comune di Longiano, all'interno di una ex struttura canonica, lavora in stretta collaborazione con la parrocchia e con il territorio. Dal 1992 la comunità accoglie persone con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti, alcol e gioco d'azzardo. Sono sempre maggiori le presenze di utenti con doppia diagnosi, seguiti a livello terapeutico ma anche psichiatrico.

Al momento della stesura del progetto gli utenti accolti in comunità sono 15 sui 17 posti accreditati, di cui 11 sono uomini e 4 donne. Di questi la maggior parte ha avuto un contatto mediato dal SerT che ha poi inserito l'utente in Comunità, 3 di loro invece si sono avvicinati in modo autonomo, tramite la famiglia o altri tipi di servizi. 4 in particolare sono soggetti recidivi, ricaduti nuovamente nell'uso di sostanze e quindi reinseriti a programma. Gli operatori sottolineano inoltre che negli ultimi anni gli utenti che si avvicinano alle realtà delle comunità terapeutiche presentano sempre più caratteristiche di doppia diagnosi, aggiungendo quindi alla problematica della dipendenza un secondo disagio che comporta un'ulteriore terapia decisa in collaborazione con il Centro di Salute Mentale. Al momento a San Luigi sono infatti 11 dei 15 utenti presenti che vivono questa problematica.

È una comunità molto inserita nel territorio, alcuni degli utenti collaborano infatti ad attività in collaborazione con il comune di Longiano per interventi di gestione del verde e pulizia delle strade, o di manutenzione e riordino del museo della fondazione Tito Balestra.

La **Comunità Terapeutica Durazzanino** è presente nel comune di Forlì dal 1982, è una comunità residenziale terapeutico-riabilitativa, nella quale si svolgono le 3 fasi del percorso terapeutico.

Al momento sono accolti 15 utenti prevalentemente di giovane età, giunti a iniziare il percorso a causa di un problematico uso di sostanze che ha comportato la perdita di ogni tipo di obiettivo e numerosi problemi sul piano sociale e relazionale (relazioni difficili con la famiglia, interruzione di percorsi scolastici, problemi con la giustizia ecc).

Nell'ultimo anno (2019) sono stati accolti 30 utenti. Provenienti in maggioranza dal SerT con problemi di dipendenza da sostanze (eroina e cannabinoidi).

Agli accolti si offrono percorsi molto differenziati e personalizzati e tra i progetti attivi vi è il progetto "*Giocare Liberi*" che attraverso l'esperienza sportiva vuole far sperimentare ai ragazzi coinvolto senso, valori e possibilità di crescita personale, per cui anche lo sport diventa uno strumento educativo.

Nel territorio di San Carlo di Cesena dal 2005 è situata la **Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi**. La comunità è una struttura residenziale di tipo pedagogico-riabilitativo che opera come seconda e terza fase del programma terapeutico dell'ente, le accoglienze sono legate a problematiche di tossicodipendenza, alcolismo e marginalità sociale.

Nell'anno 2019 gli utenti che hanno svolto il percorso terapeutico nella CT di Madonna degli Ulivi sono stati 25. La struttura è autorizzata all'inserimenti di un massimo di 18 persone. Nel gruppo dei 16 attualmente inseriti nel percorso ci sono 3 persone di età avanzata che hanno finito il programma in passato ma continuano ad essere supportati mediante un progetto in accordo con SerT e comune di Cesena, a causa della mancanza di un appoggio esterno di tipo familiare e/o sociale. Nell'equipe che porta avanti il progetto vi sono 2 volontari ex-tossicodipendenti che vivono la quotidianità di casa portando la loro esperienza e dando un supporto alla Comunità.

Negli ultimi anni l'equipe di operatori ha osservato che il fenomeno delle dipendenze ha bisogno di risposte sempre più precise, in quanto le problematiche che si presentano, sono sempre più diverse tra loro. Oltre alle problematiche di dipendenza si aggiunge infatti la compromissione della salute e l'isolamento sociale.

La **Comunità Terapeutica di Fornò** si trova nel comune di Forlì, è nata nel 1987 e da allora è situata dentro l'ala di un ex convento. La particolarità del luogo che crea un clima terapeutico singolare è la sua collocazione in mezzo alle campagne di Fornò, con ampi spazi interni ed esterni che agevolano la possibilità per gli utenti di avere molta libertà di movimento.

La casa porta avanti uno stile a contatto con la natura circostante in un percorso ergoterapico legato alla lavorazione della terra come strumento di recupero, o in un capannone vicino, parte integrante della struttura, dove vengono svolti diversi laboratori manuali. Nel progetto di sviluppo delle competenze dell'individuo è molto importante, in questa struttura più che in altre, la creazione di possibilità di reinserimento sociale e occupazionale per la persona mediante corsi di formazione o tirocini, fattore agevolato dal buon inserimento della realtà nel territorio grazie anche alla rete creata nell'arco dei 30 anni di operatività di collaborazioni con aziende o attività contadine dei dintorni.

La realtà di Fornò è una comunità pedagogico-riabilitativa residenziale con 25 posti accreditati, ma con la possibilità di un inserimento di altre 25 persone a livello semi-residenziale per un totale di 50 posti. La struttura è finalizzata all'accoglienza di utenti in seconda e terza fase nel percorso terapeutico riabilitativo.

Nella provincia di Rimini sono altre 2 invece le realtà presenti. Come evidenziato da Giovanni Greco, direttore SerT di Ravenna, AUSL Romagna, le persone in carico non diminuiscono e le famiglie oggi sono in grossa difficoltà, poiché le reti tradizionali sono carenti.

Dall'inizio del 2018 il ritorno all'uso di eroina è un problema sempre più preoccupante. Sono aumentati gli accessi legati alla cocaina come droga "performante", uso aggravato dal fatto che la qualità delle sostanze è molto bassa e sempre più dannosa quando inalata. Ma anche i cannabinoidi non sono da sottovalutare, sono aumentati i ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 24 anni che si rivolgono alle strutture sanitarie per problemi dati dal consumo di cannabis, sostanza che per molte dipendenze spesso è punto di partenza, e che nei giovani porta un crescente tipo di allarme correlato all'abbandono scolastico o ad un radicale cambio di comportamento e di personalità.

Un'altra utenza in aumento sono gli over 65 con problemi di alcol i quali ricadono nella dipendenza a causa del sempre più assente supporto e la messa ai margini anche da parte dei propri legami familiari.

Tra le realtà dell'ente che cercano di rispondere al fenomeno vi sono nel territorio di Rimini una struttura nella località di Maiolo e una invece in località Trarivi.

Il **Centro Residenziale di Accoglienza Maiolo** ospita persone che soffrono di dipendenze patologiche, e svolge per la maggior parte degli utenti il ruolo di prima fase del programma terapeutico riabilitativo, ovvero di accoglienza e di introduzione al percorso, per altri quest'ultimo invece viene svolto interamente nella sede senza ulteriori spostamenti.

Il centro ha una capienza massima di 11 ospiti e dispone, da ormai 4 anni, anche di 5 posti per richiedenti asilo.

Da quattro anni gli stessi operatori del centro gestiscono anche un appartamento a Novafeltria (RN), la cui finalità è rispondere ai bisogni di persone che da diverso tempo hanno terminato il loro percorso e che per un insieme di circostanze tra cui l'età avanzata, unita a disturbi di origine psicologica e fisica, non riescono a reintegrarsi autonomamente nella società. L'appartamento ha una capienza massima di 6 posti ed insieme al centro svolge tutte le attività quotidiane e straordinarie in ottima collaborazione con il territorio, una necessità nata a causa della distanza da Rimini e dalla mancanza di offerte che ha obbligato gli operatori a sperimentare in vari modi l'inserimento nella realtà locale.

Nel 2019 sono state accolti 30 uomini italiani provenienti da diverse zone d'Italia, ma a maggioranza dal sud Italia, 24 di questi avevano già sperimentato precedentemente un passaggio in CT e, ricaduti nella dipendenza, sono rientrati nel programma di recupero. Gli operatori che ruotano nella gestione e organizzazione del progetto sono 5, di cui un volontario.

Al totale si somma anche la presenza costante di un ragazzo con disabilità mentale che vive nella Comunità Terapeutica, il quale rientra in quello scambio terapeutico che permette ai destinatari del progetto di lavorare concretamente sulla loro capacità di prendersi cura dell'altro e di comprendere le fragilità proprie e altrui.

La **Comunità Terapeutica Sandra Sabattini** si trova nel comune di Montescudo-Montecolombo, nella località di Trarivi, in un luogo tra boschi e colline completamente immerso nel verde. La struttura, che è una delle prime comunità terapeutiche aperte dall'ente proponente il progetto, ospita da 38 anni persone con problemi di tossicodipendenza e alcolismo, le sostanze maggiormente ricorrenti negli ultimi anni sono sicuramente eroina e cocaina. È una casa molto grande che nella proposta terapeutica include il contatto con gli animali e la natura circostante, mediante l'orto e la cura del verde.

La comunità può ospitare fino a 15 persone e si occupa della seconda fase del programma di riabilitazione della Comunità Papa Giovanni XXIII. La struttura collabora costantemente con il SerT ed il Centro Alcolologico di Rimini. Attualmente le persone inserite sono 13. Almeno 2 di essi sono recidivi, ricaduti quindi nella dipendenza e reinseriti per la seconda volta in un programma terapeutico.

I ragazzi in programma sono seguiti da un'equipe che permette di seguire molto bene i ragazzi inseriti a progetto anche individualmente.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

In tutte le strutture sul territorio d'intervento l'ente agisce tramite la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei giovani, attraverso attività nelle scuole, mediante la collaborazione con i SerD (Servizi per le Dipendenze patologiche), con i SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) e la cooperazione con i Tribunali di sorveglianza per i giovani accolti con procedimenti giudiziari.

Da diversi anni l'ente partecipa al gruppo degli esperti sulle tossicodipendenze istituito dal Ministero della Solidarietà Sociale e dal Ministero della Salute, poiché nel corso di questi anni ha cercato di rispondere all'emergere di nuove problematiche come l'etilismo, le nuove droghe, la dipendenza dal gioco d'azzardo e il fenomeno della doppia diagnosi.

I dati nello specifico sul territorio Emiliano Romagnolo mostrano che la Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII ha accolto, nel 2019, 420 persone, di cui 344 uomini e 76 donne: questi numeri sono comprensivi sia dei nuovi inserimenti avvenuti durante l'anno di riferimento, sia degli utenti che hanno iniziato il percorso nei 2 anni precedenti. I dati raccolti dall'ente testimoniano una prevalenza di inserimento di ragazzi giovani (135 utenti, tra i 18 e i 30 anni), cui seguono la fascia di adulti tra i 41 e i 50 anni (114 utenti), poi quella tra i 30 e i 40 anni (102 utenti) e infine degli utenti di età superiore ai 50 anni (65 utenti). Il costante abbassamento dell'età di

maggior incidenza di questa problematica è indicativo del fatto che la dipendenza correlata al settore giovanile non è da sottovalutare ma richiede un lavoro sempre più costante e mirato. Sono circa 270 le persone che ogni anno iniziano il percorso terapeutico, di queste nelle diverse strutture dell'ente sono circa 51 quelli che invece ultimano positivamente il percorso, un centinaio lo abbandonano e una quarantina invece chiedono dimissioni anticipate dal progetto. Ogni anno in media circa il 18% degli utenti completa il percorso terapeutico proposto facendo fronte ai 2/3 anni necessari per il suo svolgimento.

Le comunità propongono un percorso terapeutico articolato in tre tappe:

- **1° fase: l'accoglienza.** Viene chiamata fase di accoglienza perché comporta un periodo breve, che va da un minimo di 3 a un massimo di 6 mesi, dove la persona viene introdotta al percorso terapeutico. Questa fase si compone di un centro d'accoglienza, filtro per una prima valutazione delle motivazioni che hanno generato la richiesta di intraprendere un programma terapeutico, realtà di riferimento per i ragazzi che iniziano il percorso e le loro famiglie. Successivamente a questa analisi, la prima accoglienza diventa luogo di vita dove, attraverso l'osservazione e la conoscenza reciproca, si giunge a condividere un percorso personalizzato con questi primi obiettivi: la disintossicazione, la cura di sé, l'acquisizione di consapevolezza e l'implementazione della motivazione fino alla condivisione di un progetto.
- **2° fase: la comunità terapeutica.** La seconda fase è la tappa che dura dai 6 ai 12 mesi ed è fase di approfondimento e di rielaborazione del cammino riabilitativo. La metodologia adottata mira alla rielaborazione della storia personale e familiare di ciascuno e utilizza strumenti come i colloqui, il confronto ma anche l'ergoterapia, agevolando il lavoro interiore della persona, la riscoperta di risorse personali, l'acquisizione di nuovi stili di vita e l'apertura verso il territorio.
- **3° fase: il rientro.** Questa fase può durare dai 9 ai 12 mesi ed è la fase in cui il percorso viene orientato al reinserimento in società della persona. È un periodo in cui si verifica il cammino svolto nelle fasi precedenti, i cambiamenti e le difficoltà, definendo obiettivi raggiunti, autonomie, consapevolezza e dando strumenti utili ad un pieno rientro nei propri spazi di vita, attraverso attività sempre più improntate all'esterno della sede.
- Per coloro che ne necessitano è previsto un ulteriore periodo di accompagnamento post programma prima delle dimissioni, finalizzato al consolidamento di quanto acquisito e ad un supporto nel crearsi le condizioni per un'autonomia reale, di tipo occupazionale ma anche educativa.

Sulle basi del modello nazionale di riferimento l'ente ha sviluppato questa proposta cui si orientano e coordinano le comunità terapeutiche inserite nel progetto. Si tende però in ogni situazione ad offrire risposte e proposte il più possibile personalizzate, fino a crearne di nuove, laddove ci sia necessità di soluzioni individuali differenti.

Le comunità terapeutiche seguono una linea generale comune che determina l'impianto di operatività per ogni struttura. Il programma riabilitativo mira a far prendere coscienza alle persone accolte delle proprie capacità, a valorizzare gli aspetti positivi della propria vita in modo da acquisire una piena autonomia e realizzazione di sé. Le strutture condividono quindi la modalità d'esecuzione di diverse attività, che verranno specificate qui sotto, con le peculiarità che caratterizzano alcune sedi rispetto ad altre.

Attività educative:

Le attività educative sono finalizzate ad un percorso di crescita dell'utente per la rielaborazione del proprio passato. Sono incluse attività individuali quali il colloquio con un operatore una volta a settimana e attività di gruppo, momenti di dialogo e confronto mediati da tecniche terapeutiche specifiche e vengono generalmente attuati una volta a settimana. Ogni struttura una volta a settimana aderisce e porta avanti almeno una metodologia terapeutica di gruppo, almeno un trattamento cognitivo comportamentale pensato appositamente per il disturbo borderline di personalità per utenti in doppia diagnosi (in continuo aumento), oltre che ad un incontro tematico a settimana per stimolare il gruppo a confrontarsi in modo creativo.

Ogni singola fase del percorso di una persona ha poi un gruppo di riferimento che si riunisce anch'esso una volta a settimana per circa 2 ore.

Oltre a questi aspetti, in termini socio educativi si lavora quotidianamente sulle responsabilità personali per la cura e gestione degli spazi e la distribuzione dei diversi ruoli e mansioni ad ognuno.

Per chi invece ne ha la possibilità vi è mensilmente un'occasione di incontro con i propri familiari in comunità.

Tutte le CT dell'ente sul territorio italiano partecipano due volte all'anno ad un incontro di confronto e formazione con tutti gli utenti e gli operatori.

Attività ludico-ricreative:

I momenti di svago sono parte integrante del percorso terapeutico. Queste attività sono pensate durante la settimana dagli utenti stessi nella gestione dei momenti serali. Generalmente una sera a settimana vi è un momento di sport.

Altri momenti ludici sono le uscite sul territorio a carattere ludico-ricreativo e le visite a carattere culturale e ambientale che avvengono almeno 3 volte al mese e ogni anno prevedono un soggiorno residenziale estivo in montagna con un gruppo di disabili.

Attività ergoterapiche:

L'ergoterapia comprende attività quali i laboratori esterni alla struttura come l'assemblaggio, il cablaggio fili e l'astucciamento, che vengono svolti nelle aziende di appoggio 4 o 5 volte a settimana per mezza giornata (5 ore), la manutenzione e la pulizia delle strade del comune di Longiano oppure la collaborazione e il servizio per eventi e feste nel territorio circostante. Un'attività di falegnameria 5 giorni a settimana (6 ore al giorno) per la creazione di arnie, ma anche la cura, coltivazione, raccolta e distribuzione per il frutteto nella realtà di Fornò a cadenza ed impegno giornaliero. Un laboratorio di pelletteria, attuato per 5 giorni a settimana per 4/5 ore al giorno.

Invece le diverse attività quali orticoltura, cura e gestione di animali da fattoria (dove presenti), organizzazione della cucina (gestita da 2 utenti e 1 operatore) e manutenzione della casa sono laboratori svolti internamente alla struttura di riferimento. Tutte queste attività trovano spazio durante la settimana tutti i giorni, vengono svolte nell'arco di 3 o 4 ore durante la giornata, distribuite e concordate con gli operatori, inserite nel mezzo tra i vari momenti di incontro.

Ogni CT inoltre offre la possibilità ai ragazzi che sono in seconda e terza fase del percorso terapeutico di fare un'esperienza in un progetto dell'ente situato in Romania, per un periodo di uno, due o tre mesi.

Attività di informazione e sensibilizzazione:

Gli incontri con i diversi gruppi esterni legati ad ambienti scolastici, parrocchiali, scoutistici o con giovani del territorio coinvolgono gruppi di circa 25 persone di media, hanno una durata di 4 ore ciascuno e vengono svolti con cadenza mensile in ogni struttura. Vengono invece svolte sul territorio diverse attività di informazione e prevenzione nelle scuole che raggiungono gruppi di circa 20 persone di media e hanno la durata di 2 ore ciascuno, a cadenza settimanale. Inoltre è attivo un progetto di inserimento di due figure tirocinanti per 2 mesi all'anno, o per 2 settimane l'anno per l'alternanza scuola-lavoro, oppure un inserimento per brevi periodi di ragazzi temporaneamente sospesi da istituti professionali.

Le parrocchie chiedono una collaborazione nella gestione e nel servizio a eventi locali del paese circa 3 volte l'anno per ogni struttura. Infine una volta l'anno con l'"Open Day" ogni Comunità apre le porte a tutti gli esterni per una visita guidata, un incontro o una consulenza.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Circa 30.000 giovani sul territorio Emiliano Romagnolo, di cui 270 nello specifico richiedenti un percorso terapeutico all'ente di accoglienza, ogni anno fanno crescente abuso di sostanze e richiedono ai servizi un percorso di recupero, di crescita, che restituisca stabilità all'individuo

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

INDICATORI

- N. di utenti che portano a termine il percorso proposto
- N. di momenti di incontro terapeutico riabilitativo per gli utenti
- N. attività sociali, ludiche e ricreative, di svago e di contatto con il territorio sostenuti dal progetto cui gli 88 utenti vengono coinvolti e partecipano
- N. laboratori ergoterapici finalizzati all'acquisizione di competenze sociali, tecniche e lavorative
- N. di volontari esterni coinvolti nelle strutture CT come supporto e elemento di condivisione, per incentivare scambi e novità dentro e fuori dal progetto
- N. di partecipanti agli incontri informativi presso scuole sui temi di dipendenza, illegalità, prevenzione ed esclusione sociale

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto “2020 Un anno da sballo” sono gli 88 utenti accolti nelle 6 comunità terapeutiche con problematiche fisiche o psicologiche dovute alla condizione di dipendenza e abuso di sostanze, le quali richiedono e necessitano di un percorso di sostegno, riconoscimento e superamento di questa problematica in funzione di un accompagnamento ad un rientro sano in società. Nello specifico gli utenti sono così distribuiti nelle diverse strutture:

- 15 utenti della *Comunità Terapeutica San Luigi* di Balignano: 11 uomini e 4 donne di età media tra i 22 e i 53 anni. Di questi la maggior parte ha avuto un contatto mediato dal SerT che ha poi inserito l'utente in Comunità, 3 di loro invece si sono avvicinati in modo autonomo, tramite la famiglia o altri tipi di servizi. 4 in particolare sono soggetti recidivi, ricaduti nuovamente nell'uso di sostanze e quindi reinseriti a programma.
- 15 utenti della *Comunità Terapeutica Durazzanino*: tutti uomini prevalentemente di giovane età, inviati dal SerT e con una forbice di età che va dai 17 anni ai 60, sono tutti uomini e di questi solo uno è straniero. Le dipendenze prevalenti negli utenti destinatari del progetto al momento sono l'eroina, la cocaina e i cannabinoidi.
- 16 utenti della *Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi*: tutti uomini italiani inseriti a progetto tramite segnalazione del SerT, di età compresa tra i 30 e i 70 anni. La prevalenza di età avanzata è indicativa del fatto che gran parte degli utenti hanno già attuato il programma in passato.
- 17 utenti della *Comunità Terapeutica Fornò*: tutti uomini di cui 2 sono ragazzi stranieri, di età compresa tra i 29 e i 54 anni. 15 dei presenti hanno raggiunto la Comunità passando tramite il SerT, mentre solo 2 sono stati inseriti tramite la diretta richiesta dei loro familiari. Sul totale invece sono 11 coloro che già in passato avevano svolto parte o tutto il percorso terapeutico, che sono però ricaduti nella dipendenza e che stanno ripetendo il loro percorso. La dipendenza prevalente nei soggetti a progetto è quella da sostanze stupefacenti, principalmente cocaina ed eroina, ma ci sono alcuni casi di dipendenza da alcool e da gioco.
- 12 utenti della *Centro Residenziale di accoglienza Maiolo*: Gli utenti sono di età compresa tra i 25 e i 53 anni, la media però ruota attorno ai 40 anni, sono pochi i giovani inseriti e molti più invece gli adulti che stanno nuovamente svolgendo il percorso. Tutti inviati dal SerT con problemi di dipendenza da sostanze, prevalentemente eroina e cocaina, ma anche etilismo, e 7 di loro con provvedimenti giuridici.
- 13 utenti della *Comunità Terapeutica Sandra Sabbatini* a Trarivi: 10 uomini e 3 donne di età compresa tra i 19 e i 53 anni. Solo 3 di loro sono entrati in maniera autonoma, gli altri sono stati inviati dal SerT. Con dipendenza prevalentemente legata all'uso di cocaina ed eroina e secondariamente all'uso di alcool.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto “2020 UN ANNO DA SBALLO” si inserisce nel programma 2020 RETE NAZIONALE PER CONTRASTARE LE DIPENDENZE ED EDUCARE ALLA LEGALITA' all'interno dell'ambito d'azione “contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione”. L'obiettivo del progetto è coerente con gli obiettivi 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” e 16 “Pace, giustizia e istituzioni forti” dell'agenda 2030, perché intende garantire un percorso rieducativo ai destinatari individuati, favorendone un positivo reinserimento in società e contrastando la violenza strutturale che stigmatizza le persone con problemi di dipendenza e che può sfociare in episodi di violenza diretta.

In particolare attraverso l'implementazione delle attività socio-educative, lo sviluppo degli interventi ergoterapici rivolti agli utenti e con l'attività di sensibilizzazione realizzata sul territorio, il progetto volge nella direzione del traguardo 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica

di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro". Il progetto si pone, inoltre, in coerenza con il traguardo 16.1 "Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato" ancora una volta attraverso le attività di sensibilizzazione, in particolare rivolte ai giovani, al fine di smantellare gli stereotipi nei confronti delle persone con problemi di dipendenza, determinati da consolidate situazioni di violenza strutturale.

BISOGNO SPECIFICO: Circa 30.000 giovani sul territorio emiliano romagnolo, di cui 270 nello specifico richiedenti un percorso terapeutico all'ente di accoglienza, ogni anno fanno crescente abuso di sostanze e richiedono ai servizi un percorso di recupero, di crescita, che restituisca stabilità all'individuo		
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
N. di utenti che portano a termine il percorso proposto	Aumento del numero di destinatari del progetto che finiscono il percorso completo proposto dall'ente del 5%	Conclusione del percorso e reinserimento in società per almeno 21 degli 88 destinatari del progetto, con prospettive di inclusione sociale, familiare, a livello occupazionale e con la riduzione dei possibili fenomeni di dipendenza e illegalità;
N. di momenti di incontro terapeutico riabilitativo per gli utenti	Incrementare il numero di incontri di gruppo da 1 a 2 a settimana;	Acquisizione o riappropriazione della quotidianità nell'organizzazione della casa e nelle relazioni, nella gestione di regole e ritmi condivisi, in modo responsabile, per una maggior consapevolezza in vista del rientro in società;
N. attività sociali, ludiche e ricreative, di svago e di contatto con il territorio sostenuti dal progetto cui gli 88 utenti vengono coinvolti e partecipano	Aumento, per gli 88 utenti del progetto, del numero di uscite sul territorio e di momenti organizzati insieme alle altre CT dell'Ente, da 3 al mese a una a settimana	Aumentate possibilità di confronto per 88 utenti, orientato ad un conseguente aumento della consapevolezza degli effetti della dipendenza e un rinforzo degli strumenti utili per la sua riduzione ed eliminazione
N. laboratori ergoterapici finalizzati all'acquisizione di competenze sociali, tecniche e lavorative	Potenziamento del numero di ore dedicate alle attività ergoterapiche di almeno il 10%	Progressivo miglioramento della salute fisica e psichica della persona mediante il recupero della propria funzionalità sociale, maggior conoscenza dei propri diritti e doveri
N. di volontari esterni coinvolti nelle strutture CT come supporto e elemento di condivisione, per incentivare scambi e novità dentro e fuori dal progetto	Incremento di almeno un volontario esterno per ciascuna struttura terapeutica inserita a progetto	Circa 1500 persone incontrate fuori e dentro le strutture, portate a conoscenza della realtà della Comunità Terapeutica, informate e sensibilizzate sui temi delle dipendenze, dell'illegalità e della marginalità sociale
N. di partecipanti agli incontri informativi presso scuole sui temi di dipendenza, illegalità, prevenzione ed esclusione sociale	Ampliamento del numero di classi raggiunte nel percorso di prevenzione proposto, da 65 a 80 classi, per il coinvolgimento di circa 1500 ragazzi	

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza.	
Attività comuni a tutte le sedi	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	In questa prima fase l'equipe di operatori di ciascuna Comunità Terapeutica si riunisce per analizzare la situazione corrente e individuare per ogni struttura lati positivi e criticità del lavoro che andrà a svolgersi. Si ipotizzano eventuali modifiche rispondenti ai nuovi bisogni del progetto. Segue poi un incontro di confronto tra tutte le equipe per uniformare il lavoro.
<i>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</i>	Le riunioni di equipe permettono l'analisi della situazione e delle risorse a disposizione, condividendo un quadro di valutazione dei lati positivi e delle problematicità del lavoro svolto. Alla conclusione di queste avverrà la stesura di un report di sintesi utile per le verifiche future della situazione.
<i>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</i>	Riunione d'equipe del singolo servizio con la definizione dei bisogni emergenti degli utenti a progetto
<i>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</i>	Riunione trasversale tra le equipe delle strutture per uniformare l'operatività e le decisioni comuni alle strutture a progetto, e creare rete. Incontro a seguire con i servizi territoriali (SerD, servizi sociali e altre comunità terapeutiche) per analizzare il percorso e i bisogni dei singoli destinatari del progetto.
AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE	Con l'azione 1 si intende accompagnare gli utenti alla comprensione e rielaborazione del proprio vissuto, verso un completo distacco dalla dipendenza, con la riappropriazione delle norme di interazione sociale e convivenza civile. Quindi sviluppare interventi dove vi è maggiore interazione e confronto tra utente ed equipe del progetto, con i volontari e con la società civile, in modo da realizzare momenti di condivisione, di responsabilizzazione, attività di svago e sul territorio. Dove possibile ricercare l'incontro e la collaborazione con associazioni di volontariato del territorio.
<i>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i>	Riunioni d'equipe per valutare gli elementi di crescita a livello individuale e di gruppo. A queste seguono l'analisi delle risorse attive e delle risorse necessarie alla costruzione di un percorso con il destinatario del progetto. Vengono definiti gli obiettivi da raggiungere prima in equipe e poi condivisi con la persona. In parte sono obiettivi definiti sul modello del percorso previsto e in parte pensati con la persona, definendo le possibilità di realizzazione di queste. Con il singolo e con il gruppo viene poi realizzato un programma di attività educative, socializzanti, ergoterapiche e ricreative, per raggiungere l'obiettivo. Allo stesso modo si affronta il tema delle responsabilità individuali, definite in gruppo e attribuite a soggetti specifici che assumono i diversi incarichi all'interno della casa (pulizie, riordino, cura degli spazi comuni e delle camere). Queste attività vengono monitorate con il confronto reciproco e adattando il programma ai bisogni del gruppo. È previsto inoltre un colloquio individuale tra operatore e utente sull'andamento del percorso della persona, sostegno alle difficoltà e valorizzazione degli elementi di crescita Allo stesso modo per permettere al gruppo di confrontarsi vi sono momenti di colloquio tra utenti con la mediazione dell'equipe, sull'avanzamento del gruppo, per un confronto allargato su difficoltà e miglioramenti.
<i>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</i>	Organizzazione e definizione delle tempistiche per i momenti terapeutici di gruppo, prima in equipe e poi con gli utenti. Realizzazione di diverse attività terapeutiche che agiscono sulle

	<p>dinamiche di gruppo, sulla crescita del singolo, la rielaborazione del proprio passato e lo sviluppo di un'umentata consapevolezza della dipendenza. Le tecniche terapeutiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Schema Therapy, ovvero la rivisitazione in gruppo delle dinamiche relazionali personali sulla vita dell'individuo, lavorando su schemi mentali e schemi relazionali, sulle proprie percezioni e i comportamenti che ne conseguono - Attività di Gruppo Stepps, per imparare ad agire sul disordine di personalità Bordeline o disturbo dell'intensità emotiva, per una miglior gestione delle emozioni - Attività di Gruppo Storia della vita, col trattamento di difficoltà emotive di lunga durata con primaria origine nell'infanzia e nell'adolescenza, il tutto mediante l'utilizzo della scrittura della storia personale - Gruppi DBT: Il modello di trattamento della terapia dialettico comportamentale, meglio conosciuta con la definizione inglese di Dialectical Behaviour Therapy (D.B.T.) - Scuola del sasso: attività mirata a liberare la creatività dei ragazzi (argomenti, video, discussioni sull'importanza delle cose) mettendo al centro l'importanza dei valori, attività svolta per due ore, una volta a settimana; <p>Oltre a questi momenti è previsto un incontro dell'utente con i propri familiari per agevolare un rientro positivo al termine del percorso.</p> <p>Per valutare il funzionamento, analizzare aspetti relazionali e di crescita del percorso individuale e di gruppo, e confrontarsi su modifiche e proposte vengono attuati incontri di verifica intermedia tra gli operatori</p>
<p><i>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</i></p>	<p>Per il funzionamento della casa è richiesta la partecipazione di ogni destinatario del progetto. Periodicamente ci si riunisce per l'organizzazione e gestione delle attività della casa che comporta la pulizia, il riordino degli spazi, la cura del verde, la definizione delle attività serali, il confronto sulle regole e sull'utilizzo degli spazi. Questo momento comporta l'attribuzione di responsabilità individuali e monitoraggio di esse. Le autonomie domestiche riguardano il coinvolgimento degli utenti nel riordino quotidiano degli spazi propri e comuni del Centro organizzato secondo un programma stabilito e visualizzato attraverso fotografie e cartelloni affissi nei vari ambienti, nel rispetto delle loro capacità.</p> <p>Successiva attuazione in autogestione delle mansioni e degli incarichi accordati e periodico confronto sull'andamento della gestione delle responsabilità e sullo sviluppo dei servizi.</p> <p>In ogni struttura è quasi sempre inserita una persona con disabilità, che necessita di un supporto nello svolgimento delle attività sociali, relazionali o ergoterapiche, che permettano l'integrazione della persona tramite il supporto di ogni individuo del progetto.</p>
<p><i>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i></p>	<p>I momenti di spiritualità contraddistinguono l'ente proponente il progetto che utilizza questa modalità come forma di confronto, di meditazione e riflessione, di analisi del proprio percorso e di condivisione sul tema del perdono.</p> <p>Organizzazione di momenti di svago e ludici esterni alla struttura che permettano di creare un clima positivo di gruppo, attuando un'indagine primaria fra i ragazzi su possibili proposte adatte all'attitudine del gruppo (proposte di eventuali associazioni territoriali, di volontariato, uscite sul territorio, eventi culturali), con l'idea di agevolare un contatto con la comunità locale e il territorio, per favorire una conoscenza reciproca.</p> <p>Successiva verifica e organizzazione delle risorse umane e tecniche disponibili (operatori presenti, tempistiche, spostamenti, mezzi), calendarizzazione delle uscite/visite e seguente realizzazione di queste.</p> <p>Confronto sulle esperienze vissute nell'avvicinamento alla società esterna, nello svolgimento delle attività ludiche e supporto emotivo agli utenti.</p> <p>Organizzazione e realizzazione di momenti interni serali di tipo ricreativo gestiti autonomamente dai destinatari del progetto.</p>

<p>1.5 <i>Organizzazione e gestione della parte sanitaria</i></p>	<p>Con la prima accoglienza in progetto della persona viene compilata una scheda sanitaria. Viene deciso un percorso individuale per monitorare e osservare le dinamiche di astinenza e disintossicazione dalla dipendenza.</p> <p>Della scheda sanitaria viene fatto un aggiornamento costante per ogni destinatario del progetto in collaborazione con un medico specifico del SerT (per i casi di doppia personalità anche con uno psichiatra del CSM) inserendo le informazioni sull'andamento sanitario, delle eventuali visite o cambi di terapia.</p> <p>Ogni utente svolge esami del sangue ogni 6 mesi, visite mediche di accordo sulla terapia farmacologica e sostitutiva alla dipendenza, con un appuntamento periodico dal medico psichiatra del SerT o da un medico privato.</p> <p>La parte sanitaria è compresa anche di distribuzione quotidiana dei farmaci agli utenti e controllo della terapia quotidiana, acquisto dei medicinali e visite.</p>
<p>AZIONE 2: SVILUPPO DEGLI INTERVENTI ERGOTERAPICI CON GLI UTENTI</p>	<p>Nell'azione 2 l'obiettivo è quello di stimolare i destinatari del progetto all'apprendimento progressivo di nuovi strumenti pratici tramite laboratori e attività manuali. Tale processo agevola un reinserimento attivo in società, permette di riacquisire autonomia nella gestione del tempo, delle responsabilità individuali, ma anche delle competenze relazionali, sociali e professionali.</p>
<p>2.1 <i>Analisi delle opportunità ergoterapiche</i></p>	<p>Riunioni di equipe finalizzate ad analizzare l'offerta formativa proposta, in struttura e sul territorio, definendo responsabilità e ruoli di ogni utente nel percorso ergoterapico.</p> <p>Condivisione del percorso ergoterapico previsto con la persona accordando la possibilità di realizzazione.</p>
<p>2.2 <i>Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i></p>	<p>Prima della realizzazione vera e propria occorre una formazione teorica iniziale per il destinatario del progetto sull'attività ergoterapica e sulle attività richieste, e poi una formazione pratica sulle stesse.</p> <p>Affiancamento della persona nel primo periodo fino alla comprensione del ruolo e delle mansioni direttamente collegate.</p> <p>Incontri di verifica intermedia tra utenti e operatori sull'andamento delle attività.</p>
<p>2.3 <i>Realizzazione di attività ergoterapiche</i></p>	<p>Realizzazione di varie attività ergoterapiche legate alla struttura sede inserita a progetto. Le diverse possibilità distribuite nelle varie sedi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di laboratorio artigianale (falegnameria, lavoro del cuoio e delle pelli per la creazioni di oggettistica varia) - Attività di assemblaggio di attrezzature (elettriche, idrauliche) per enti terzi - Attività di orticoltura, gestione del verde e giardinaggio - Attività di gestione della cucina (spesa, organizzazione e manutenzione della casa) - Attività di pulizia e manutenzione delle aree pubbliche nel comune di Longiano ma anche per la fondazione Tito Balestra, con il riordino e la pulizia settimanale dell'area museale - Attività di cura e gestione di animali (gestione animali da fattoria)
<p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p>	<p>L'azione 3 ha l'obiettivo di avvicinare le persone del territorio al problema delle dipendenze attraverso un'operazione di prevenzione. Quest'azione viene sviluppata in ambienti come scuole, università, parrocchie e gruppi scout, dove si affrontano con giovani e adulti tematiche quali l'emarginazione sociale, l'uso e abuso di sostanze ma anche di tecnologie e gioco d'azzardo. La sensibilizzazione è fondamentale per permettere un coinvolgimento maggiore della realtà circostante (verso i destinatari del progetto e il loro rientro in società) e un'apertura mentale a una tematica spesso sottovalutata, affrontata poi con consapevolezza.</p>
<p>3.1 <i>Ricerca di reti di collaborazione territoriale</i></p>	<p>Per attuare un lavoro di prevenzione occorre prima fare un'individuazione di scuole, associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio interessate al tema delle dipendenze.</p>

	<p>Conseguente raccolta e verifica delle disponibilità degli enti individuati alla creazione di una collaborazione al fine di informare e ampliare la rete relazionale degli utenti.</p> <p>Attuazione di incontri tra equipe delle strutture e referenti delle associazioni disponibili</p>
3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università	<p>Identificare e contattare istituti scolastici e universitari per definire le modalità di svolgimento degli incontri, esplicitando le tematiche proposte quali l'illegalità, l'emarginazione, le dipendenze e le nuove dipendenze.</p> <p>Nello svolgimento delle testimonianze vi è sempre la scelta di testimoni diretti, ovvero ragazzi che stanno svolgendo il percorso, che collaborino nel raccontare l'esperienza e il mondo delle dipendenze (la CT di Fornò non porta con sé gli utenti).</p> <p>Calendarizzazione degli incontri in collaborazione con le scuole e loro realizzazione.</p>
3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day	<p>Definizione della data e del materiale di promozione dell'evento con la produzione di quest'ultimo.</p> <p>Sponsorizzazione dell'evento tramite l'invito alle scuole durante l'attività 3.1 alla possibilità di visita delle strutture dell'ente, distribuzione e diffusione del materiale di promozione prodotto in precedenza.</p> <p>Realizzazione dell'iniziativa <i>Open Day</i> in cui tutte le comunità terapeutiche si rendono disponibili a una giornata di accoglienza e spiegazione del funzionamento delle strutture a chiunque sia interessato a conoscerle. A conclusione dell'evento viene svolto un incontro di verifica per valutare eventuali richieste di inserimento o altro.</p>
3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni	<p>Invito aperto a scuole, associazioni, parrocchie, e realtà giovanili, durante l'attività 3.1 alla possibilità di visita delle strutture dell'ente.</p> <p>Raccolta delle adesioni dei gruppi interessati con l'attuazione di un incontro di conoscenza tra l'equipe della struttura e uno o due referenti del gruppo che verrà ospitato. Questo per definire bene gli interessi del gruppo nel venire a conoscenza della realtà della CT.</p> <p>Definizione di tempistiche quali il periodo e la durata dell'accoglienza, delle attività, laboratori, momenti di riflessione e degli obiettivi da raggiungere con la convivenza. Realizzazione dell'accoglienza e condivisione.</p>
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<p>Con l'azione 4 si intende monitorare l'andamento delle attività attraverso incontri periodici tra gli operatori, valutare il lavoro svolto, il grado di coinvolgimento degli utenti e il livello di gradimento delle persone raggiunte con gli interventi di prevenzione tramite schede di monitoraggio di cui analizzare i risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.</p>
4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto	<p>A metà percorso e a conclusione del progetto viene realizzato un incontro di verifica tra operatori e volontario. L'incontro permette di analizzare complessivamente gli elementi funzionanti, i miglioramenti ma anche le difficoltà e criticità emerse lungo il percorso, fattori appunto da ottimizzare a progetto.</p>
4.2 Analisi dei risultati raggiunti	<p>Sempre in due momenti, a metà e a fine percorso, viene svolta una riunione dei rappresentanti delle varie strutture per la valutazione del percorso. Nell'incontro viene attuata una sintesi delle esperienze di ciascuna struttura, vengono individuati i nuovi elementi e le idee da inserire e modificare per la progettualità futura. Osservazione di nuove proposte progettuali.</p>

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Le azioni e le attività sono le stesse per tutte le sedi a progetto													
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza.													
AZIONI E ATTIVITA'	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA													

0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato	■																		
0.2 Analisi dei nuovi bisogni		■																	
0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio		■																	
AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo			■	■															
1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche				■	■														
2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento					■	■	■												
2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE								■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	■
3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale								■	■										
3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università								■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day											■	■							
3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni								■	■	■		■	■	■	■	■	■	■	■
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO																		■	■
4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto																		■	■
4.2 Analisi dei risultati raggiunti																		■	■

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Il volontario in servizio civile, supportato dall'OLP e dagli operatori delle strutture, diverrà parte integrante dell'equipe e contribuirà alla realizzazione delle varie attività previste dal progetto. L'inserimento del volontario nei momenti di equipe ha tempistiche differenti per ogni struttura, le quali vengono determinate dalla capacità del volontario stesso di integrarsi e di comprendere le dinamiche della casa e del gruppo.

Il volontario rappresenterà una figura educativa di supporto, facilitatore della comunicazione e dei rapporti interpersonali; parteciperà completamente alla vita delle sedi a progetto, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono i destinatari identificati dal contesto.

Il rapporto volontario-utente inoltre è molto importante poiché può essere elemento stimolante il percorso di crescita del ragazzo. Questo è anche un modo per l'utente di conoscere qualcosa di nuovo, tramite gli occhi del volontario e la sua disponibilità a mettersi al servizio degli altri, determinante per l'accompagnamento di chi, inserito nel percorso terapeutico, spesso arriva da ambienti in cui l'aspetto della cura dell'altro è poco rilevante e trascurato. Questo processo permette all'utente di allargare i propri orizzonti e le proprie conoscenze, di abbattere i pregiudizi che ha verso tutto quello che è il volontariato.

Le stesse tempistiche utilizzate per l'inserimento in equipe valgono per le attività di confronto e condivisione di gruppo che vengono concordate in equipe dagli educatori, tenendo conto delle capacità e delle attitudini del volontario.

In particolare i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività suddivise per ogni sede del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza.

Comunità Terapeutica Fornò

AZIONE 0: FASE PREPARATORIA

0.2 Analisi dei nuovi bisogni

I volontari parteciperanno a una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto e definizione degli obiettivi legati ai bisogni dei destinatari, e per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato. Questa prima fase favorirà l'inserimento dei volontari nel lavoro di equipe e nelle attività di ciascuna struttura.

AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE

1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo

Il volontario verrà introdotto al gruppo e all'organizzazione della casa, ai momenti che determinano la Comunità e il loro funzionamento il tutto tramite riunioni di condivisione e confronto tra equipe di operatori e volontari.

Il volontario parteciperà agli incontri di equipe solo dopo lo svolgimento di metà del percorso, e avrà poi uno spazio di intervento e di ascolto, per esporre problematiche e fare proposte, ma anche per conoscere sempre più approfonditamente le modalità d'interazione e di intervento con i destinatari del progetto.

1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa

Il volontario parteciperà all'organizzazione e alla gestione delle attività della casa dove affiancherà gli operatori e gli utenti nella distribuzione dei ruoli e nello svolgimento pratico delle varie mansioni. Sarà poi coinvolto nel processo di integrazione della persona disabile presente nella struttura.

1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto

Le attività sportive, i momenti di svago e le uscite saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti, egli seguirà gli operatori nello svolgimento delle attività, la loro pianificazione e calendarizzazione ma sarà coinvolto anche nel proporre e nel parteciparvi. Avrà quindi la possibilità di affiancare gli operatori e sostenere gli utenti durante il gioco. Inoltre accompagnerà gli utenti negli spostamenti per raggiungere eventuali campi di pallavolo o calcio. Avrà inoltre la possibilità di aggiungersi alla settimana di vacanza annuale accompagnando i ragazzi.

1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria

In questa azione il volontario sarà coinvolto esclusivamente nell'accompagnamento dell'operatore con gli utenti alle varie visite, compere e spostamenti legati all'ambito sanitario.

AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI

2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento

Il volontario collabora con l'operatore nell'organizzazione dei laboratori, accompagna gli utenti presso il luogo di svolgimento delle attività se esterne, se interne sarà figura di stimolo e di sostegno agli utenti del progetto.

2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche	Nello svolgimento delle attività ergoterapiche il volontario assiste gli operatori nel sostegno agli utenti, li supporta nello svolgimento delle attività e li sostiene e aiuta durante lo svolgimento degli stessi in struttura o nel capannone adiacente alla struttura, sia nelle attività di ortoterapia che durante la cura degli spazi della casa e la loro manutenzione, ma anche partecipando alle attività di falegnameria.
AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE	
3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale	Il volontario collabora con l'equipe per la calendarizzazione degli incontri e la preparazione dei materiali.
3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università	Il volontario partecipa e accompagna l'operatore della struttura responsabile degli incontri di prevenzione esterna, collabora alla preparazione dei materiali occorrenti, aiuta l'operatore nella distribuzione dei questionari ai partecipanti degli incontri e supporta gli operatori nella suddivisione dei compiti da svolgere durante gli incontri. Infine, il volontario coopera nella compilazione delle schede di valutazione.
3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day	Gli operatori della struttura vengono affiancati dal volontario nell'organizzazione, promozione e allestimento della stessa per ospitare la cittadinanza, preparare un'attività di conoscenza e gestire la visita degli esterni.
3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni	Durante gli incontri di sensibilizzazione nella struttura i volontari sono coinvolti per l'organizzazione dell'evento, mantenendo i contatti con gli interessati.
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto	L'operatore volontario partecipa alla riunione d'equipe, svolta a metà e fine progetto per analizzarne l'andamento, collaborando all'analisi della riuscita degli interventi, il suo inserimento e la relazione con gli utenti, la loro partecipazione agli incontri, osservando punti di forza e criticità ma anche verificando lo sviluppo delle attività previste.
4.2 Analisi dei risultati raggiunti	Sempre in due momenti, a metà e a fine percorso, i volontari del progetto si inseriscono alla riunione dei rappresentanti delle varie strutture per valutare l'andamento del percorso svolto. I volontari saranno chiamati a esprimere il loro punto di vista, elementi positivi e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.
Comunità Terapeutica Durazzanino	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
0.2 Analisi dei nuovi bisogni	I volontari parteciperanno a una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto e definizione degli obiettivi legati ai bisogni dei destinatari, e per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato. Questa prima fase favorirà l'inserimento dei volontari nel lavoro di equipe e nelle attività di ciascuna struttura.
AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO- EDUCATIVE	
1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo	L'operatore volontario verrà introdotto al gruppo e all'organizzazione della casa, ai momenti che determinano la Comunità e il loro funzionamento accompagnato da un operatore di riferimento. Il volontario affiancherà gli operatori prendendo parte ai momenti di incontro di gruppo degli utenti, intervenendo nel tempo dopo aver compreso le dinamiche della struttura in modo da agire in modo educativo e pertinente.
1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa	Il volontario parteciperà all'organizzazione e alla gestione delle attività della casa dove affiancherà gli operatori e gli utenti nella distribuzione dei ruoli e nello svolgimento pratico delle varie mansioni.

1.4 <i>Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i>	Le attività sportive, i momenti di svago e le uscite saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti, egli seguirà gli operatori nello svolgimento delle attività, la loro pianificazione e calendarizzazione ma sarà coinvolto anche nel proporre e nel parteciparvi. Avrà quindi la possibilità di affiancare gli operatori e sostenere gli utenti durante il gioco, ad esempio all'interno del progetto <i>Giocare Liberi</i> . Inoltre accompagnerà gli utenti negli spostamenti per raggiungere eventuali campi di pallavolo o calcio. Avrà inoltre la possibilità di aggiungersi alla settimana di vacanza annuale accompagnando i ragazzi.
1.5 <i>Organizzazione e gestione della parte sanitaria</i>	In questa azione il volontario sarà coinvolto esclusivamente nell'accompagnamento dell'operatore con gli utenti alle varie visite, compere e spostamenti legati all'ambito sanitario.
AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI	
2.2 <i>Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i>	Il volontario collabora con l'operatore nell'organizzazione dei laboratori, aiuta a contattare enti e aziende esterne, accompagna gli utenti presso il luogo di svolgimento delle attività.
2.3 <i>Realizzazione di attività ergoterapiche</i>	Nello svolgimento delle attività ergoterapiche il volontario assiste gli operatori e gli utenti, li supporta nello svolgimento delle attività di assemblaggio e blisteraggio, ma anche nella gestione delle mansioni di casa, li sostiene e li aiuta durante lo svolgimento degli stessi e nella cura degli spazi.
AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE	
3.3 <i>Promozione e realizzazione evento Open Day</i>	Gli operatori della struttura vengono affiancati dal volontario che propone idee sull'allestimento della stessa per ospitare la cittadinanza e la preparazione di un'attività di conoscenza. Aiuta gli operatori incaricati nell'organizzazione di promozione dell'evento.
3.4 <i>Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i>	Per i gruppi di scuole, associazioni, parrocchie e giovani interessati vengono svolti incontri di sensibilizzazione nella struttura dove i volontari sono coinvolti per l'organizzazione dell'evento, mantenendo i contatti con gli interessati e con la possibilità di raccontare la propria esperienza all'interno della struttura nel momento di testimonianza.
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
4.1 <i>Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</i>	L'operatore volontario partecipa alla riunione d'equipe, svolta a metà e fine progetto per analizzarne l'andamento, collaborando all'analisi della riuscita degli interventi, il suo inserimento e la relazione con gli utenti, la loro partecipazione agli incontri, osservando punti di forza e criticità ma anche verificando lo sviluppo delle attività previste.
4.2 <i>Analisi dei risultati raggiunti</i>	Sempre in due momenti, a metà e a fine percorso, i volontari del progetto si inseriscono alla riunione dei rappresentanti delle varie strutture per valutare l'andamento del percorso svolto. I volontari saranno chiamati a esprimere il loro punto di vista, elementi positivi e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.
Comunità Terapeutica San Luigi	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	Apertura per il volontario a tutte le esperienze, sia d'equipe che di gruppo. Il volontario non tiene rapporto servizi o rapporto con utente in particolare, no familiari, aspetto educativo c'è ma nei limiti
0.2 <i>Analisi dei nuovi bisogni</i>	I volontari parteciperanno a una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto e definizione degli obiettivi legati ai bisogni dei destinatari, e per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato. Questa prima fase favorirà l'inserimento dei volontari nel lavoro di equipe e nelle attività di ciascuna struttura.
AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-	

EDUCATIVE	
<i>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i>	<p>L'operatore volontario verrà introdotto al gruppo e all'organizzazione della casa, ai momenti che determinano la Comunità tramite riunioni di condivisione e confronto tra equipe di operatori e volontari. Negli incontri di equipe, dopo un primo periodo di assestamento nella struttura, il volontario avrà uno spazio di intervento e di ascolto, per esporre problematiche e fare proposte, ma anche per conoscere sempre più approfonditamente le modalità d'interazione e l'intervento attuato con i destinatari del progetto, e gli obiettivi previsti per il percorso della persona.</p> <p>Il volontario affiancherà gli operatori prendendo parte ai momenti di incontro di gruppo degli utenti, intervenendo nel tempo dopo aver compreso le dinamiche della struttura in modo da agire in modo educativo e pertinente.</p>
<i>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</i>	<p>Nei momenti di gruppo, come anticipato nel punto 1.1, il volontario verrà inserito per comprendere le tecniche terapeutiche utilizzate dalla struttura, intermediario nel suo intervento tra la società esterna e i destinatari del progetto. Prima sarà partecipe nel ruolo di uditore, e solo nell'ultimo periodo dopo un'accumulata esperienza, anche intervenendo e dando il suo contributo. Parteciperà alla realizzazione di diverse attività terapeutiche che agiscono sulle dinamiche di gruppo adottate dalla struttura quali lo Schema Therapy, l'attività di Gruppo Stepps, e il gruppo DBT.</p>
<i>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</i>	<p>Il volontario parteciperà all'organizzazione e alla gestione delle attività della casa dove affiancherà gli operatori e gli utenti nella distribuzione dei ruoli e nello svolgimento pratico delle varie mansioni.</p>
<i>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i>	<p>Le attività sportive, i momenti di svago e le uscite saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti, egli seguirà gli operatori nello svolgimento delle attività, la loro pianificazione e calendarizzazione ma sarà coinvolto anche nel proporre e nel parteciparvi. Avrà quindi la possibilità di affiancare gli operatori e sostenere gli utenti durante il gioco. Inoltre accompagnerà gli utenti negli spostamenti per raggiungere eventuali campi di pallavolo o calcio. Avrà inoltre la possibilità di aggiungersi alla settimana di vacanza annuale accompagnando i ragazzi.</p>
<i>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</i>	<p>In questa azione il volontario sarà coinvolto esclusivamente nell'accompagnamento dell'operatore con gli utenti alle varie visite, compere e spostamenti legati all'ambito sanitario.</p>
AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI	
<i>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i>	<p>Il volontario collabora con l'operatore nell'organizzazione dei laboratori, accompagna gli utenti presso il luogo di svolgimento delle attività di assemblaggio esterne.</p>
<i>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</i>	<p>Nello svolgimento delle attività ergoterapiche il volontario assiste gli operatori e gli utenti, li supporta nello svolgimento delle attività e li sostiene e aiuta durante lo svolgimento degli stessi, nelle attività di cura del verde e realizzazione dell'orto, negli eventi di collaborazione sul territorio, nelle attività di assemblaggio.</p>
AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE	
<i>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</i>	<p>Il volontario partecipa e accompagna operatori e utenti delle strutture, chiamati a raccontare la loro storia, durante gli incontri di prevenzione, collabora alla preparazione dei materiali occorrenti, aiuta gli operatori nella distribuzione dei questionari ai partecipanti degli incontri e supporta gli operatori nella suddivisione dei compiti da svolgere durante gli incontri. Infine, il volontario coopera nella compilazione delle schede di valutazione.</p>

3.3 <i>Promozione e realizzazione evento Open Day</i>	Gli operatori della struttura vengono affiancati dal volontario che propone idee sull'allestimento della stessa per ospitare la cittadinanza e la preparazione di un'attività di conoscenza. Aiuta gli operatori incaricati nell'organizzazione di promozione dell'evento.
3.4 <i>Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i>	Per i gruppi di scuole, associazioni, parrocchie e giovani interessati vengono svolti incontri di sensibilizzazione nella struttura dove i volontari sono coinvolti per l'organizzazione dell'evento, mantenendo i contatti con gli interessati.
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
4.1 <i>Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</i>	L'operatore volontario partecipa alla riunione d'equipe, svolta a metà e fine progetto per analizzarne l'andamento, collaborando all'analisi della riuscita degli interventi, il suo inserimento e la relazione con gli utenti, la loro partecipazione agli incontri, osservando punti di forza e criticità ma anche verificando lo sviluppo delle attività previste.
Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
0.2 <i>Analisi dei nuovi bisogni</i>	I volontari parteciperanno a una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto e definizione degli obiettivi legati ai bisogni dei destinatari, e per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato. Questa prima fase favorirà l'inserimento dei volontari nel lavoro di equipe e nelle attività di ciascuna struttura.
AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE	
1.1 <i>Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i>	L'operatore volontario verrà introdotto al gruppo e all'organizzazione della casa, ai momenti che determinano la Comunità e il loro funzionamento il tutto tramite riunioni di condivisione e confronto tra equipe di operatori e volontari. Negli incontri di equipe, dopo un primo inserimento diretto nella struttura, il volontario avrà uno spazio per esporre problematiche e fare proposte, per conoscere più approfonditamente le modalità d'interazione e l'intervento con i destinatari del progetto.
1.2 <i>Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</i>	Nei momenti di gruppo, come anticipato nel punto 1.1, il volontario verrà inserito per comprendere le tecniche terapeutiche utilizzate dalla struttura, intermediario nel suo intervento tra la società esterna e i destinatari del progetto. Parteciperà alla realizzazione di diverse attività terapeutiche che agiscono sulle dinamiche di gruppo adottate dalla struttura quali lo Schema Therapy, l'attività di Gruppo Stepps, e il gruppo storia della vita.
1.3 <i>Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</i>	Il volontario parteciperà all'organizzazione e alla gestione delle attività della casa dove affiancherà gli operatori e gli utenti nella distribuzione dei ruoli e nello svolgimento pratico delle varie mansioni.
1.4 <i>Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i>	Le attività sportive, i momenti di svago e le uscite saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti, egli seguirà gli operatori nello svolgimento delle attività, la loro pianificazione e calendarizzazione ma sarà coinvolto anche nel proporre e nel parteciparvi. Avrà quindi la possibilità di affiancare gli operatori e sostenere gli utenti durante il gioco. Inoltre accompagnerà gli utenti negli spostamenti per raggiungere eventuali campi di pallavolo o calcio. Avrà inoltre la possibilità di aggiungersi alla settimana di vacanza annuale accompagnando i ragazzi.
AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI	
2.2 <i>Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i>	Il volontario collabora con l'operatore nell'organizzazione dei laboratori, accompagna gli utenti presso il luogo di svolgimento delle attività di assemblaggio esterne.

2.3 <i>Realizzazione di attività ergoterapiche</i>	Nello svolgimento delle attività ergoterapiche il volontario assiste gli operatori e gli utenti, li supporta nello svolgimento delle attività e li sostiene e aiuta durante lo svolgimento degli stessi, nella cura dell'orto, nella manutenzione degli spazi di casa e nell'attività di assemblaggio.
AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE	
3.2 <i>Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</i>	Il volontario partecipa e accompagna operatori e utenti delle strutture, chiamati a raccontare la loro storia, durante gli incontri di prevenzione, collabora alla preparazione dei materiali occorrenti, aiuta gli operatori nella distribuzione dei questionari ai partecipanti degli incontri e supporta gli operatori nella suddivisione dei compiti da svolgere durante gli incontri. Infine, il volontario coopera nella compilazione delle schede di valutazione.
3.3 <i>Promozione e realizzazione evento Open Day</i>	Gli operatori della struttura vengono affiancati dal volontario nell'accoglienza della cittadinanza e nella preparazione di un'attività di conoscenza. Aiuta gli operatori incaricati nell'organizzazione di promozione dell'evento.
3.4 <i>Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i>	Per i gruppi di scuole, associazioni, parrocchie e giovani interessati vengono svolti incontri di sensibilizzazione nella struttura dove i volontari sono coinvolti per l'organizzazione dell'evento, mantenendo i contatti con gli interessati.
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
4.1 <i>Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</i>	L'operatore volontario partecipa alla riunione d'equipe, svolta a metà e fine progetto per analizzarne l'andamento, collaborando all'analisi della riuscita degli interventi, il suo inserimento e la relazione con gli utenti, la loro partecipazione agli incontri, osservando punti di forza e criticità ma anche verificando lo sviluppo delle attività previste.
Comunità Terapeutica Sandra Sabattini	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
0.2 <i>Analisi dei nuovi bisogni</i>	I volontari parteciperanno a una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto e definizione degli obiettivi legati ai bisogni dei destinatari, e per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato.
AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO- EDUCATIVE	
1.1 <i>Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i>	L'operatore volontario verrà introdotto al gruppo e all'organizzazione della casa, ai momenti che determinano la Comunità e il loro funzionamento il tutto tramite riunioni di condivisione e confronto tra equipe di operatori e volontari.
1.2 <i>Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</i>	Nei momenti di gruppo, come anticipato nel punto 1.1, il volontario verrà inserito per comprendere le tecniche terapeutiche utilizzate dalla struttura, intermediario nel suo intervento tra la società esterna e i destinatari del progetto. Avrà inoltre la possibilità di partecipare al gruppo DBT come uditore per comprendere lo svolgimento dell'attività terapeutica e le dinamiche di gruppo e la crescita del singolo.
1.3 <i>Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</i>	Il volontario parteciperà all'organizzazione e alla gestione delle attività della casa dove affiancherà gli operatori e gli utenti nella distribuzione dei ruoli e nello svolgimento pratico delle varie mansioni. Sarà poi coinvolto nel processo di integrazione della persona disabile presente nella struttura.
1.4 <i>Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i>	Le attività sportive, i momenti di svago e le uscite saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti, egli seguirà gli operatori nello svolgimento delle attività, la loro pianificazione e calendarizzazione ma sarà coinvolto anche nel proporre e nel parteciparvi. Avrà quindi la possibilità di affiancare gli operatori e sostenere gli utenti durante il gioco. Inoltre accompagnerà gli utenti negli spostamenti per raggiungere eventuali campi di

	pallavolo o calcio e si unirà a loro nello svolgimento dell'attività. Avrà inoltre la possibilità di aggiungersi alla settimana di vacanza annuale accompagnando i ragazzi.
<i>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</i>	In questa azione il volontario sarà coinvolto esclusivamente nell'accompagnamento dell'operatore con gli utenti alle varie visite, compere e spostamenti legati all'ambito sanitario.
AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI	
<i>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i>	Il volontario collabora con l'operatore nell'organizzazione dei laboratori, accompagna gli utenti presso il luogo di svolgimento delle attività esterne di assemblaggio.
<i>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</i>	Nello svolgimento delle attività ergoterapiche il volontario assiste gli operatori e gli utenti, li supporta nello svolgimento delle attività e li sostiene e aiuta durante lo svolgimento degli stessi, sia nella realizzazione dell'orto e la sua cura ma anche con gli animali e nelle attività di assemblaggio e astucciamento.
AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE	
<i>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</i>	Il volontario supporterà l'equipe per la calendarizzazione degli incontri, la preparazione del materiale e nell'organizzazione degli spostamenti.
<i>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</i>	Il volontario partecipa e accompagna l'operatore responsabile della promozione e gli utenti delle strutture, chiamati a raccontare la loro storia, durante gli incontri di prevenzione, collabora alla preparazione dei materiali occorrenti, aiuta gli operatori nella distribuzione e raccolta dei questionari ai partecipanti degli incontri e supporta gli operatori nella suddivisione dei compiti da svolgere durante gli incontri. Infine, il volontario coopera nella compilazione delle schede di valutazione.
<i>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</i>	Gli operatori della struttura vengono affiancati dal volontario durante la promozione dell'evento, nella preparazione dell'accoglienza dei cittadini e lo svolgimento dell'incontro.
<i>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i>	Per i gruppi di scuole, associazioni, parrocchie e giovani interessati vengono svolti incontri di sensibilizzazione nella struttura dove i volontari sono coinvolti per l'organizzazione dell'evento, mantenendo i contatti con gli interessati e con la possibilità di raccontare la propria esperienza all'interno della struttura nel momento di testimonianza.
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
<i>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</i>	L'operatore volontario partecipa alla riunione d'equipe, svolta a metà e fine progetto per analizzarne l'andamento, collaborando all'analisi della riuscita degli interventi, il suo inserimento e la relazione con gli utenti, la loro partecipazione agli incontri, osservando punti di forza e criticità ma anche verificando lo sviluppo delle attività previste.
<i>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</i>	Sempre in due momenti, a metà e a fine percorso, i volontari del progetto si inseriscono alla riunione dei rappresentanti delle varie strutture per valutare l'andamento del percorso svolto. I volontari saranno chiamati a esprimere il loro punto di vista, elementi positivi e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.
Centro Residenziale di accoglienza Maiolo	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
<i>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</i>	I volontari parteciperanno a una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto e definizione degli obiettivi legati ai bisogni dei destinatari, e per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato. Questa prima fase favorirà l'inserimento dei volontari nel lavoro di equipe e nelle attività di ciascuna struttura.

AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO- EDUCATIVE	
<i>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i>	L'operatore volontario verrà introdotto al gruppo e all'organizzazione della casa, ai momenti che determinano la Comunità e il loro funzionamento il tutto tramite riunioni di condivisione e confronto tra equipe di operatori e volontari.
<i>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</i>	Il volontario parteciperà all'organizzazione e alla gestione delle attività della casa dove affiancherà gli operatori e gli utenti nella distribuzione dei ruoli e nello svolgimento pratico delle varie mansioni. Sarà poi coinvolto nel processo di integrazione della persona disabile presente nella struttura.
<i>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i>	Le attività sportive, i momenti di svago e le uscite saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti, egli seguirà gli operatori nello svolgimento delle attività, la loro pianificazione e calendarizzazione ma sarà coinvolto anche nel proporre e nel parteciparvi. Avrà quindi la possibilità di affiancare gli operatori e sostenere gli utenti durante il gioco. Inoltre accompagnerà gli utenti negli spostamenti per raggiungere eventuali campi di pallavolo o calcio e avrà la possibilità di aggiungersi alla settimana di vacanza annuale accompagnando i ragazzi
AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI	
<i>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i>	Il volontario collabora con l'operatore nell'organizzazione dei laboratori, aiuta a contattare enti e aziende esterne, accompagna gli utenti presso il luogo di svolgimento delle attività di assemblaggio esterne.
<i>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</i>	Nello svolgimento delle attività ergoterapiche il volontario assiste gli operatori e gli utenti, li supporta nello svolgimento delle attività e li sostiene e aiuta durante lo svolgimento degli stessi, sia nella pulizia e mantenimento della casa che nelle attività di assemblaggio.
AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE	
<i>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</i>	Il volontario collabora nell'individuare e nel prendere contatti con enti, scuole, associazioni e parrocchie ai quali proporre incontri di sensibilizzazione, portando anche le sue conoscenze pregresse. Collabora con l'equipe per la calendarizzazione degli incontri e la preparazione dei materiali.
<i>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</i>	Il volontario partecipa e accompagna operatori e utenti delle strutture, chiamati a raccontare la loro storia, durante gli incontri di prevenzione, collabora alla preparazione dei materiali occorrenti, aiuta gli operatori nella distribuzione dei questionari ai partecipanti degli incontri e supporta gli operatori nella suddivisione dei compiti da svolgere durante gli incontri. Infine, il volontario coopera nella compilazione delle schede di valutazione.
<i>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</i>	Gli operatori della struttura vengono affiancati dal volontario che propone idee sull'allestimento della stessa per ospitare la cittadinanza e la preparazione di un'attività di conoscenza. Aiuta gli operatori incaricati nell'organizzazione di promozione dell'evento.
<i>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i>	Per i gruppi di scuole, associazioni, parrocchie e giovani interessati vengono svolti incontri di sensibilizzazione nella struttura dove i volontari sono coinvolti per l'organizzazione dell'evento, mantenendo i contatti con gli interessati e con la possibilità di raccontare la propria esperienza all'interno della struttura nel momento di testimonianza.
AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	

4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto	L'operatore volontario partecipa alla riunione d'equipe, svolta a metà e fine progetto per analizzarne l'andamento, collaborando all'analisi della riuscita degli interventi, il suo inserimento e la relazione con gli utenti, la loro partecipazione agli incontri, osservando punti di forza e criticità ma anche verificando lo sviluppo delle attività previste.
4.2 Analisi dei risultati raggiunti	Sempre in due momenti, a metà e a fine percorso, i volontari del progetto si inseriscono alla riunione dei rappresentanti delle varie strutture per valutare l'andamento del percorso svolto. I volontari saranno chiamati a esprimere il loro punto di vista, elementi positivi e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza.			
Comunità Terapeutica Fornò			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	Educatore Professionale. Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe. Esperienza pluriennale nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti. Responsabile del gruppo di terza fase, del tema della prevenzione, dell'hccp e qualità della struttura.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatrice	Educatrice Professionale. Esperienza pluriennale nel	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p>

		sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti.	<p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
2	Operatori	<p>Riqualifica col titolo di educatori professionali.</p> <p>Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti.</p>	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
2	Volontario	Completato il percorso terapeutico hanno deciso di collaborare nella struttura. Ex utenti che hanno fatto esperienza diretta del percorso terapeutico e che collaborano nelle attività ergoterapiche, di gestione della casa e di gruppo, per la struttura.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della</p>

			<p>persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Psicologo interno	Laurea in psicologia. Esperienza nel coordinamento di attività terapeutiche e ricreative quali lo psicodramma, ma anche i colloqui individuali e le attività di prevenzione	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Psichiatra supervisore	Laurea in psichiatria. Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
<i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Titolo educatore di comunità. Dirigente di comunità. Responsabile della parte amministrativa della struttura e della fase di accoglienza.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE</p>

		Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe.	<p>ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Qualifica di Educatore Professionale. Esperienza pluriennale nella gestione dei colloqui, della parte burocratica e amministrativa del progetto, giuridica e organizzativa.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Operatore Socio Sanitario. Responsabile dell'area spirituale,	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi</p>

		gestione degli eventi di prevenzione ed organizzatore delle attività esterne.	<p>effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Operatore di comunità. 20 anni di esperienza nel campo. Responsabile dell'aspetto sanitario e della gestione dell'ambito ergoterapico del progetto.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Volontario	Volontario. Completato il percorso terapeutico ha deciso di collaborare nella struttura. Collabora nella gestione della cucina.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e</p>

			<p>di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Psicologa	Psicologa, presente almeno una volta a settimana. Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
<i>Comunità Terapeutica Sandra Sabattini</i>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Educatore professionale. Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe. Esperienza nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti. Responsabile dell'organizzazione e gestione della casa.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Educatori professionali. Esperienza pluriennale nel	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi</p>

		sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti, responsabile della gestione sanitaria, della parte ricreativa e del gruppo DBT svolti in progetto.	<p><i>effettuati in passato</i></p> <p>0.2 <i>Analisi dei nuovi bisogni</i></p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 <i>Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i></p> <p>1.2 <i>Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</i></p> <p>1.4 <i>Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i></p> <p>1.5 <i>Organizzazione e gestione della parte sanitaria</i></p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.2 <i>Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i></p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 <i>Ricerca di reti di collaborazione territoriale</i></p> <p>3.3 <i>Promozione e realizzazione evento Open Day</i></p> <p>3.4 <i>Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i></p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 <i>Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</i></p> <p>4.2 <i>Analisi dei risultati raggiunti</i></p>
1	Operatore	Educatore Professionale. Esperienza pluriennale nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti. Responsabile della gestione delle attività ergoterapiche e della gestione e organizzazione della casa.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 <i>Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</i></p> <p>0.2 <i>Analisi dei nuovi bisogni</i></p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.3 <i>Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</i></p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 <i>Analisi delle opportunità ergoterapiche</i></p> <p>2.2 <i>Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</i></p> <p>2.3 <i>Realizzazione di attività ergoterapiche</i></p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.2 <i>Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</i></p> <p>3.3 <i>Promozione e realizzazione evento Open Day</i></p> <p>3.4 <i>Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i></p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 <i>Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</i></p> <p>4.2 <i>Analisi dei risultati raggiunti</i></p>
2	Volontari	Collaborazione nel progetto per la gestione della parte sanitaria, ergoterapica e di prevenzione e sensibilizzazione sul tema delle dipendenze.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 <i>Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</i></p> <p>0.2 <i>Analisi dei nuovi bisogni</i></p> <p>0.3 <i>Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</i></p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 <i>Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i></p> <p>1.2 <i>Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</i></p>

			<p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Psicologa	Laurea in psicologia, presente una volta al mese. Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
Comunità Terapeutica "Madonna degli Ulivi"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	Laurea in scienze politiche indirizzo sociale. Educatore. Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe. Nel coordinamento dell'equipe e dei percorsi terapeutici individuali. Esperienza nella valutazione dei risultati delle attività proposte.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p>

			<p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	Qualifica di educatore professionale. Esperienza pluriennale della gestione delle attività quotidiane all'interno del percorso terapeutico individuale.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore di comunità	Operatore di comunità qualificato. Esperienza pluriennale della gestione delle attività quotidiane all'interno del percorso terapeutico individuale.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p>

			<p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Operatore Socio- Sanitario</p> <p>Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti, nella gestione di tutti gli aspetti inerenti le attività di gruppo.</p>	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Psicologo/psicoterapeuta	<p>Laurea in Psicologia. È membro integrante dell'equipe ed è presente due giorni a settimana. Esperienza nel coordinamento di attività terapeutiche e ricreative, e nella gestione dei colloqui individuali con gli utenti.</p>	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL</p>

			<p>PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
	Psicologo/psicoterapeuta supervisore	Laurea in psicologia, presente ogni 15 giorni. Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti	<p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
<i>Comunità Terapeutica "San Luigi" di Balignano</i>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile sede operativa	Educatore professionale. Esperienza pluriennale nel coordinamento della realtà sul piano organizzativo eterapeutico.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Educatore professionale. Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione</p>

			<p>dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
	Operatore	Operatore sociale qualificato. Responsabile della gestione degli interventi ergoterapici per gli utenti	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
	Operatore	Pedagogista. Responsabile della gestione sanitaria dell'utente oltre che della prevenzione all'esterno della realtà.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della</p>

			<p>persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
	Volontario	Operatore Socio Sanitario. Completato il percorso terapeutico ha deciso di continuare a vivere nella struttura. Ha fatto esperienza diretta del percorso terapeutico e collabora nelle attività ergoterapiche, di gestione della casa e di gruppo, per la struttura.	<p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
Comunità Terapeutica Durazzanino			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore responsabile della sede operativa	Pedagoga Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti istituzionali e coordinamento dell'equipe educativa e delle attività.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p>

			<p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Laurea in Psicologia. Laurea in Scienze dell'Educazione. Responsabile della gestione dei colloqui, della parte burocratica e della cucina	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Operatore di Comunità. Responsabile nella gestione delle attività ergo terapeutiche, progetti speciali, delle attività sportive e dell'organizzazione degli eventi	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p>

			<p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.1 Analisi delle opportunità ergoterapiche</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p> <p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Laureato in scienze e tecniche psicologiche, volontario coinvolto prevalentemente nelle attività di gruppo e nei colloqui, nell'ambito sanità e burocrazia varia	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	Operatore volontario coinvolto nell'organizzazione delle attività ergoterapiche	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</p> <p>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p> <p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p>

			<p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p> <p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p> <p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p> <p>3.3 Promozione e realizzazione evento Open Day</p> <p>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Supervisore	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</p> <p>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Medico di base	Laurea in Medicina. Responsabile della gestione dell'aspetto sanitario della struttura	<p>AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE</p> <p>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza.	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
<p>0.1 Osservazione e valutazione degli interventi effettuati in passato</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>0.3 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p>	<p>Comunità Terapeutica Fornò</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Un salone per riunioni con un tavolo, 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)

	<ul style="list-style-type: none"> - Un autovettura per raggiungere le strutture - Un telefono cellulare <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Un salone per riunioni con un tavolo, 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un autovettura per raggiungere le strutture - Un telefono cellulare <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Un salone per riunioni con un tavolo, 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un autovettura per raggiungere le strutture - Un telefono cellulare <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Un salone per riunioni con un tavolo, 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un autovettura per raggiungere le strutture - Un telefono cellulare <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Un salone per riunioni con un tavolo, 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un autovettura per raggiungere le strutture - Un telefono cellulare <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Un salone per riunioni con un tavolo, 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Un autovettura per raggiungere le strutture - Un telefono cellulare
AZIONE 1: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE	
<i>1.1 Analisi del contesto e del bisogno della persona, individuale e di gruppo</i>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo, 10 sedie per l'incontro equipe di singola struttura - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
<i>1.2 Attuazione di tecniche terapeutiche specifiche</i>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture

	<p>coinvolte a progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un videoproiettore <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un videoproiettore <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un videoproiettore <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un videoproiettore <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un videoproiettore <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un videoproiettore
<p><i>1.3 Gestione delle responsabilità e organizzazione dei ruoli interni alla casa</i></p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet

	<ul style="list-style-type: none"> - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un salone per riunioni con 20 sedie per l'incontro equipe delle strutture coinvolte a progetto - Schede di valutazione - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette
--	---

	<p>e pinzatrice etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) 	
<p><i>1.4 Gestione e realizzazione di attività spirituali e di svago interne ed esterne il progetto</i></p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - 2 autovetture da 9 posti per raggiungere le sedi delle attività sportive, per raggiungere le città da visitare, i musei e luoghi degli eventi - 15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Affitto palestra per attività di pallavolo, calcetto - Affitto campo sportivo per torneo tra Comunità - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - 2 autovetture da 9 posti per raggiungere le sedi delle attività sportive, per raggiungere le città da visitare, i musei e luoghi degli eventi - 15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Affitto palestra per attività di pallavolo, calcetto - Affitto campo sportivo per torneo tra Comunità - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale artistico (matite colorate, creta, pennarelli, acquarelli, tempere ecc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - 2 autovetture da 9 posti per raggiungere le sedi delle attività sportive, per raggiungere le città da visitare, i musei e luoghi degli eventi - 15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Affitto palestra per attività di pallavolo, calcetto - Affitto campo sportivo per torneo tra Comunità - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare 	

	<ul style="list-style-type: none"> - 2 autovetture da 9 posti per raggiungere le sedi delle attività sportive, per raggiungere le città da visitare, i musei e luoghi degli eventi - 15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Affitto palestra per attività di pallavolo, calcetto - Affitto campo sportivo per torneo tra Comunità - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - 2 autovetture da 9 posti per raggiungere le sedi delle attività sportive, per raggiungere le città da visitare, i musei e luoghi degli eventi - Magliette squadra di calcetto per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Affitto campo sportivo per torneo tra Comunità - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - Materiale artistico (matite colorate, creta, pennarelli, acquarelli, tempere ecc.) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - 2 autovetture da 9 posti per raggiungere le sedi delle attività sportive, le città da visitare, i musei e luoghi degli eventi - Magliette squadra di calcetto per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Affitto palestra per attività di pallavolo - Affitto campo sportivo per torneo tra Comunità - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino, biliardo) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.)
<p><i>1.5 Organizzazione e gestione della parte sanitaria</i></p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Armadio dove organizzare il materiale sanitario - Farmaci - Un autovettura per gli spostamenti a visite e controlli - Un telefono cellulare

	<p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Armadio dove organizzare il materiale sanitario - Farmaci - Un autovettura per gli spostamenti a visite e controlli - Un telefono cellulare <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Armadio dove organizzare il materiale sanitario - Farmaci - Un autovettura per gli spostamenti a visite e controlli - Un telefono cellulare <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Armadio dove organizzare il materiale sanitario - Farmaci - Un autovettura per gli spostamenti a visite e controlli - Un telefono cellulare <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Armadio dove organizzare il materiale sanitario - Farmaci - Un autovettura per gli spostamenti a visite e controlli - Un telefono cellulare <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Armadio dove organizzare il materiale sanitario - Farmaci - Un autovettura per gli spostamenti a visite e controlli - Un telefono cellulare
<p>AZIONE 2: SVILUPPO DELL'INTERVENTO ERGOTERAPICO CON GLI UTENTI</p>	
<p>2.1 <i>Analisi delle opportunità ergoterapiche</i></p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante

	<ul style="list-style-type: none"> - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni 	
<p>2.2 Preparazione alle attività ergoterapiche e inserimento</p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - connessione internet - ufficio attrezzato di computer, stampante - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni - 15 banchi, 15 sedie - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - 13 set materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - 5 set materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - 2 Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - 10 set utensili falegnameria (compresi di taglierino, squadra, pialla, scalpello, seghe, compasso, punteruolo, guanti da lavoro e cassetta porta utensili) <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni - 15 banchi, 15 sedie <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni - 15 banchi, 15 sedie - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - Biciclette per raggiungere il comune di Longiano - Materiale per la pulizia degli spazi pubblici (scope da esterno, paletta, sacchi immondizia, guanti, etc) - Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - Materiale per la lavorazione della pelle (pelli, cuoio, punzoni, timbri, righelli, perforatrici) <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni - 15 banchi, 15 sedie - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - Materiale per attività di assemblaggio e cablaggio fili (utensili, cartone, fili elettrici, tubi, ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - Materiale per la cura di animali da fattoria (fieno, materiale d'igiene, materiale sanitario, spazio esterno per la stalla) - Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio attrezzato di computer, stampante - connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni - 15 banchi, 15 sedie - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - Materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - 5 set utensili falegnameria (compresi di taglierino, squadra, pialla, scalpello, seghe, compasso, punteruolo, guanti da lavoro e cassetta porta utensili) - Materiale per la cura di animali da fattoria (fieno, materiale d'igiene, materiale sanitario, spazio esterno per la stalla) - 1 Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 salone per riunioni - 15 banchi, 15 sedie - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - Materiale per la cura di animali da fattoria (fieno, materiale d'igiene, materiale sanitario, spazio esterno per la stalla) - Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) 	
<p>2.3 Realizzazione di attività ergoterapiche</p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - 13 set materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - 5 set materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - 2 Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - 10 set utensili falegneria (compresi di taglierino, squadra, pialla, scalpello, seghe, compasso, punteruolo, guanti da lavoro e cassetta porta utensili) <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - 15 set materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - 5 set materiale per cura e manutenzione spazi della casa (martelli, chiodi, scotch, rastrello, scopa, straccio, spugne, ecc) - 2 Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - Materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - Biciclette per raggiungere il comune di Longiano - Materiale per la pulizia degli spazi pubblici (scope da esterno, paletta, sacchi immondizia, guanti, etc) - Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - Materiale per la lavorazione della pelle (pelli, cuoio, punzoni, timbri, righelli, perforatrici) <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - Materiale per attività di assemblaggio e cablaggio fili (utensili, cartone, fili elettrici, tubi, ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, 	

	<p>concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale per la cura di animali da fattoria (fieno, materiale d'igiene, materiale sanitario, spazio esterno per la stalla) - Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - Materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - 5 set utensili falegnameria (compresi di taglierino, squadra, pialla, scalpello, seghe, compasso, punteruolo, guanti da lavoro e cassetta porta utensili) - Materiale per la cura di animali da fattoria (fieno, materiale d'igiene, materiale sanitario, spazio esterno per la stalla) - 1 Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 1 autovettura 9 posti per raggiungere sedi di laboratorio - Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapiche - Sala della cucina della struttura - Materiale per attività di assemblaggio (utensili, cartone, legno ecc.) - Materiale per la cura del verde e l'orticoltura (Semi, vasi, attrezzi, concimi, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - Materiale per la cura di animali da fattoria (fieno, materiale d'igiene, materiale sanitario, spazio esterno per la stalla) - Set utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) 	
<p>AZIONE 3: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE della SOCIETA' CIVILE</p>		
<p>3.1 Ricerca di reti di collaborazione territoriale</p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un telefono cellulare - Un autovettura per gli spostamenti ed incontri con enti esterni <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un telefono cellulare - Un autovettura per gli spostamenti ed incontri con enti esterni <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un telefono cellulare - Un autovettura per gli spostamenti ed incontri con enti esterni <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un telefono cellulare - Un autovettura per gli spostamenti ed incontri con enti esterni <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un telefono cellulare - Un autovettura per gli spostamenti ed incontri con enti esterni <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Un telefono cellulare - Un autovettura per gli spostamenti ed incontri con enti esterni 	
<p>3.2 Realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università</p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per raggiungere le sedi degli incontri - Un telefono cellulare - Materiale di cancelleria (risme di fogli A4, penne, colori, cartoncini, cartelloni bristol) - Un lettore dvd video proiettore - Questionari di valutazione <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per raggiungere le sedi degli incontri - Un telefono cellulare - Materiale di cancelleria (risme di fogli A4, penne, colori, cartoncini, cartelloni bristol) - Un lettore dvd video proiettore - Questionari di valutazione <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per raggiungere le sedi degli incontri - Un telefono cellulare - Materiale di cancelleria (risme di fogli A4, penne, colori, cartoncini, cartelloni bristol) - Un lettore dvd video proiettore - Questionari di valutazione <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per raggiungere le sedi degli incontri - Un telefono cellulare - Materiale di cancelleria (risme di fogli A4, penne, colori, cartoncini, 	

	<ul style="list-style-type: none"> cartelloni bristol) - Un lettore dvd video proiettore - Questionari di valutazione <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per raggiungere le sedi degli incontri - Un telefono cellulare - Materiale di cancelleria (risme di fogli A4, penne, colori, cartoncini, cartelloni bristol) - Un lettore dvd video proiettore - Questionari di valutazione <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per raggiungere le sedi degli incontri - Un telefono cellulare - Materiale di cancelleria (risme di fogli A4, penne, colori, cartoncini, cartelloni bristol) - Un lettore dvd video proiettore - Questionari di valutazione - 	
<p>3.3 Promozione e realizzazione evento <i>Open Day</i></p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per portare in giro volantini di promozione - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro equipe e con esterni - 30 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) - Spesa per pasto condiviso <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per portare in giro volantini di promozione - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro equipe e con esterni - 30 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) - Spesa per pasto condiviso <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per portare in giro volantini di promozione - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro equipe e con esterni - 30 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) - Spesa per pasto condiviso <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per portare in giro volantini di promozione 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro equipe e con esterni - 30 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) - Spesa per pasto condiviso <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per portare in giro volantini di promozione - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro equipe e con esterni - 30 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) - Spesa per pasto condiviso <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un automezzo per portare in giro volantini di promozione - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro equipe e con esterni - 30 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) - Spesa per pasto condiviso 	
<p><i>3.4 Potenziamento dell'accoglienza di gruppi esterni</i></p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro con esterni - 40 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro con esterni - 40 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p>	

	<ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro con esterni - 40 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni,tovaglie) <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro con esterni - 40 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni,tovaglie) <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro con esterni - 40 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni,tovaglie) <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un telefono cellulare - Ufficio attrezzato di computer, stampante - Un salone per realizzare l'incontro con esterni - 40 sedie - Connessione internet - Un ufficio attrezzato con un tavolo - Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) - Materiale per allestimento della struttura (festoni,tovaglie)
<p>AZIONE 4: VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p>	
<p>4.1 Riunione tra operatori in equipe per valutare il percorso svolto</p> <p>4.2 Analisi dei risultati raggiunti</p>	<p><i>Comunità Terapeutica Fornò</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio attrezzato di computer, stampate - Connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 2 saloni per riunioni - 30 sedie - un autovettura per raggiungere le strutture - 1 telefono cellulare - 1 relazione finale <p><i>Comunità Terapeutica Durazzanino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio attrezzato di computer, stampate - Connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette)

	<ul style="list-style-type: none"> - 2 saloni per riunioni - 30 sedie - un autovettura per raggiungere le strutture - 1 telefono cellulare - 1 relazione finale <p><i>Comunità Terapeutica San luigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio attrezzato di computer, stampate - Connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 2 saloni per riunioni - 30 sedie - un autovettura per raggiungere le strutture - 1 telefono cellulare - 1 relazione finale <p><i>Comunità Terapeutica Madonna degli Ulivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio attrezzato di computer, stampate - Connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 2 saloni per riunioni - 30 sedie - un autovettura per raggiungere le strutture - 1 telefono cellulare - 1 relazione finale <p><i>Comunità Terapeutica Trarivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio attrezzato di computer, stampate - Connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 2 saloni per riunioni - 30 sedie - un autovettura per raggiungere le strutture - 1 telefono cellulare - 1 relazione finale <p><i>Centro Residenziale di accoglienza Maiolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio attrezzato di computer, stampate - Connessione internet - Materiale di cancelleria (risma di carta A4, penne, evidenziatori, block notes, cartelline, quaderni ad anelli, buste trasparenti, graffette) - 2 saloni per riunioni - 30 sedie - un autovettura per raggiungere le strutture - 1 telefono cellulare - 1 relazione finale
--	---

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;

4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

IL CUSTODE DEGLI ANTICHI SAPORI (profit – CF: 02270000405): in riferimento all’obiettivo specifico “Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza” garantisce supporto all’ AZIONE 2: SVILUPPO DEGLI INTERVENTI ERGOTERAPICI CON GLI UTENTI, in particolare per la realizzazione di attività ergoterapiche (2.3) mettendo a disposizione generi alimentari a titolo gratuito o a prezzo di favore.

FERRAMENTA MATTEINI (profit – CF: 01086800404): in riferimento all’obiettivo specifico “Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza” garantisce supporto all’ AZIONE 2: SVILUPPO DEGLI INTERVENTI ERGOTERAPICI CON GLI UTENTI, in particolare per la realizzazione di attività ergoterapiche (2.3) attraverso la vendita a prezzi di favore per attività di laboratorio artigianale (falegnameria, lavoro del cuoio e delle pelli per la creazione di oggettistica varia).

NUOVA SALFEP SRL (profit – CF: 0392794047): in riferimento all’obiettivo specifico “Garantire un percorso rieducativo nelle 6 comunità terapeutiche a progetto per 88 utenti, che porti a un contrasto della dipendenza, a un reinserimento sano in società e a una riduzione della possibile ricaduta nella dipendenza” garantisce supporto all’AZIONE 2: SVILUPPO DEGLI INTERVENTI ERGOTERAPICI CON GLI UTENTI, in particolare all’analisi delle opportunità ergoterapiche (2.1) attraverso la vendita a prezzi di favore di materiali necessari per attività di orticoltura, gestione del verde, del giardinaggio e per le attività di assemblaggio, laboratori artigianali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa giovani san francesco via ca del drago 27 Rimini
- g) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- h) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- i) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- j) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- k) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- l) Fraternità –ex monastero san Bartolo – Rive San Bartolo – Pesaro (PU)
- m) Centro diurno Il mosaico – via coniugi Bacchiocchi 2 – Orciano (PU)
- n) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- o) Capanna di Betlemme, via Ausa 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- p) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- q) Sala Parrocchiale di San Lorenzo in Correggiano – Rimini
- r) Casa Famiglia Sinfonia, via G. Salvini 10, Rimini
- s) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- t) Comunità Terapeutica di Fornò, via del Santuario n. 22, Fornò (FC)
- u) Comunità Terapeutica Madonna Degli Ulivi, Via San Carlo, 2.181 Cesena (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica

- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa giovani san francesco via ca del drago 27 Rimini
- g) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- h) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- i) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- j) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- k) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- l) Fraternità –ex monastero san Bartolo – Rive San Bartolo – Pesaro (PU)
- m) Centro diurno Il mosaico – via coniugi Bacchiocchi 2 – Orciano (PU)
- n) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- o) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- p) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- q) Sala Parrocchiale di San Lorenzo in Correggiano – Rimini
- r) Casa Famiglia Sinfonia, via G. Salvini 10, Rimini
- s) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- t) Comunità Terapeutica di Fornò, via del Santuario n. 22, Fornò (FC)
- u) Comunità Terapeutica Madonna Degli Ulivi, Via San Carlo, 2.181 Cesena (FC)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A – Assistenza e nell'area di intervento 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...). La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio Visita ad alcune realtà dell'ente	4H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8h
Modulo 3 La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto "aiutanteaiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell'aggressività;	8H
Modulo 4 La comunità terapeutica	Storia delle comunità terapeutiche Normativa e gestione della struttura; Il contributo delle comunità terapeutiche nell'ambito specifico del progetto	4H
Modulo 5 Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto	Il disagio adulto legato alle dipendenze le caratteristiche del disagio adulto; la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio; l'intervento di prossimità; il ruolo dell'operatore nelle unità di strada il burn out come rischio nelle relazioni educative.	8H

Modulo 6- Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"	<p>Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto;</p> <p>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</p>	3H
Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze	<p>descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;</p> <p>conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;</p> <p>strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;</p> <p>descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;</p> <p>il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza</p>	4H
Modulo 8: La normativa sulle dipendenze	<p>Analisi della normativa del territorio sul tema Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia</p> <p>Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative</p> <p>Applicazione delle normative e criticità</p>	4H
Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"	<p>Dinamiche del lavoro di gruppo</p> <p>Strategie di comunicazione nel gruppo</p> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"</p>	4H
Modulo 10 il progetto "2020 un anno da sballo"	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	4H
Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	<p>Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"</p> <p>Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;</p> <p>Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)</p>	3h
Modulo 12 La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<p>Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto</p> <p>Analisi delle particolari situazioni legate al progetto</p> <p>Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con adulti con disabilità varia</p>	4h

Modulo 13 - Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
Modulo 14: Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo	Introduzione alla teoria ergoterapica Applicazione dell'ergoterapia nel percorso riabilitativo della comunità terapeutica -Momento laboratoriale	3h
Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta	Si andrà a visitare la realtà del Centro diurno "S. Tomaso" di Cesena dove conosceremo, esploreremo e vivremo una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio. Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto.	6h
MODULO 16 IL PROGETTO "2020 UN ANNO DA SBALLO"	Verifica, valutazione ed analisi di: - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario	4h
Totale ore di formazione specifica: 74		

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA		
<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
GASPARINI STEFANO nato a URBINO il 26/09/55	Educatore professionale. Esperienza pluridecennale nell'assistenza a minori e a disabili e in un Centro Diurno per disabili. Responsabile del Centro di Documentazione dell'APG23.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
FABIO SERVADEI MORGAGNI Nato a Forlì il 31/01/1978	Laurea magistrale in Teologia, Diploma di laurea in Educatore sociale, counselor di primo livello IACP, responsabile di casa famiglia dal	Modulo 3 La relazione d'aiuto

	2007, operatore di comunità terapeutica dal 2010, consulente familiare e per adolescenti.	
CHIARA GHETTI Nata a Forlì il 29/11/1988	Esperienza pluriennale nell'accogli di minori e di famiglia, laureata in Ostetricia- Ha frequentato il corso triennale di counseling motivazionale della scuola di Ferrara, partecipato a corsi di formazione sul progetto P.I.P.P.I.	Modulo 6- Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"
SEVERI DANIELE nato in SVIZZERA il 04/05/1966	Corso formazione The Mind- il bambino che è in te dal 27/2/2020 al 2/3 /2020; Corso formazione di coaching. Istituto the mind. a Milano dal 30/11/2019 2/12/2019; esperienza pluridecennale di Casa famiglia, diploma di "Counsellor di secondo livello".	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze MODULO 10 IL PROGETTO "2020 UN ANNO DA SBALLO" Modulo 13 - Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO" MODULO 16 IL PROGETTO "2020 UN ANNO DA SBALLO"
RIGOLI BARBARA nata a ROMA il 06/08/70	Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo. Formatrice e trainer in ambito psicologico e psicoterapeutico, utilizzando diverse metodologie tra cui quelle del Teatro dell'Oppresso	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO" Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
DANIELE FABBRI Nato a Forlì il 14/06/1968	Esperienza pluridecennale di Casa famiglia in particolare con ragazzi diversamente abili, Esperienza pluriennale come gestione del basket in carrozzina, dirigente del "wheelchairbasket basket Forlì", tecnico per inclusione sportiva disabili (CIP)	Modulo 12 La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
AMADUZZI FLORA Nata a Roncofreddo il 04/09/1955	Responsabile del centro diurno "San Tomaso" di Cesena dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Diploma da educatore professionale, Diploma di	Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta

	Operatore in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, Metodo Stefania Guerra Lisi, Diploma di Insegnante del Metodo Feldenkrais	
PROVINCIA DI RIMINI		
GIORGIA GIRONI nata a RIMINI (RN) il 05/11/1986	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit. Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione internazionale dell'Apg23.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
VALENTINA GIRONI nata a RIMINI (RN) il 28/10/1982	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la provincia di Rimini.	Modulo 6-13 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"
	Laureata in scienze della formazione e Musicoterapeuta. E' mamma di casa famiglia, ha operato come Educatrice professionale presso un Centro diurno gravi della coop. Soc. "LaFraternità" e presso "Capanna di Betlemme". Esperienza pluriennale nella gestione di laboratori di animazione musicale in centri diurni e scuole con minori e disabili.	Modulo 3 La relazione d'aiuto Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
MIRIAM FEBEI nata a PADOVA (PD) il 09/09/1980	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
SARA COFANI nata a FABRIANO il 22/01/1976	Laureata in educatore professionale, specifica per l'handicap. E' mamma di una famiglia aperta con esperienza nel campo dell'accoglienza di giovani adolescenti e giovani adulti anche con disabilità.	Modulo 12 La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
CRISTINA COMANDUCCI nata a Rimini il 10/10/1990	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la provincia di Pesaro Urbino.	Modulo 10-16 Il progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"
MARCO ANGELONI nato a RIMINI (RN) il 26/08/1986	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini.	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio

		che intervengono nell'ambito delle dipendenze
	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraternità".	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 UN ANNO DA SBALLO"
FORMATORI TRASVERSALI		
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	MODULO 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Danila Mizzotti nata a Capergnanica - Cremona, il 01/08/60	Laurea in Educatore professionale, Competenze specifiche nell'ambito delle tossicodipendenze, Analista dei linguaggi non verbali, Responsabile di comunità terapeutica	Modulo 4: la comunità terapeutica
CARROZZA ELIDE nata a TORINO il 21/10/71	Laurea magistrale in Pedagogia Operatore di comunità terapeutica Formazione ed esperienza pluriennale nel campo delle "modalità terapeutiche per le diverse dipendenze	Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto
Andrea Luccitelli nato a Ragusa il 02/03/67	dal 1993 operatore di strada a Bologna presso una Coop. Sociale nel progetto/attività: incontri con barboni e persone dipendenti da alcool e sostanze che vivevano in strada; Responsabile di Comunità Terapeutica. Si occupa di gestione, formazione, accompagnamento supervisione di attività educative ergo/terapiche con ragazzi con	Modulo 8: la normativa sulle dipendenze

	problemi di dipendenza di sostanze, gioco, problemi affettivi e di devianza sessuale presso la Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	
Anna Maria Caravaggi nata a OFFANENGO (CR) il 26/04/65	Educatore professionale presso "Centro Accoglienza" per il recupero di utenti con dipendenze patologiche Referente per l'attuazione dei programmi alternativi	Modulo 14: Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 27/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente